



Comune di Calceranica al Lago

ALLEGATO A

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

2023 – 2025

Sommario

Sommario	2
PREMESSA.....	5
PARTE PRIMA	6
1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	6
1.1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	6
Territorio e strutture.....	6
Analisi demografica.....	6
Risultanze della situazione socio-economica del Comune	7
1.2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	8
a) in gestione diretta:.....	8
b) in appalto, anche riguardo a singole fasi:	8
c) in concessione a terzi:.....	8
d) tramite società <i>in house</i> :	9
e) in forma associata:.....	9
.Indirizzi e obiettivi delle società partecipate.....	10
1.3. Sostenibilità economico finanziaria.....	15
Situazione di cassa dell'Ente	15
L' indebitamento.....	15
Debiti fuori bilancio riconosciuti	16
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi	17
1.4. Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente	18
PARTE SECONDA	23
5. INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE 2023-2025.....	23
2.1. Linee di programma di mandato 2020-2025	23
SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	23
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	25
SVILUPPO TURISTICO ED ECONOMICO	27
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE, ASSOCIAZIONISMO.....	28
ATTIVITA' SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI	29

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	32
3. IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE	35
4. LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI	38
4.1. Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025	39
4.2. Progetti d'investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi.....	46
4.3. Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	47
Analisi delle entrate.....	48
Entrate tributarie (Titolo 1°)	50
Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)	53
Entrate extratributarie (titolo 3°).....	54
Entrate in c/capitale (Titolo 4°)	56
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)	57
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)	57
PARTE TERZA	58
5. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	58
6. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	60
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	60
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	63
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	63
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	67
Missione 07 – Turismo	68
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	70
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	71
Missione 11 – Soccorso civile	73
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	74
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	75
Missione 50 – Debito pubblico.....	75
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	75
PARTE QUARTA.....	76

7. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	76
7.1. Programmazione del fabbisogno di personale	76
Premesse e quadro di riferimento.....	76
Assetto organizzativo del Comune di Calceranica al Lago – anno 2023.....	81
Cessazioni dal servizio, finanziamento e programmazione delle nuove assunzioni.....	81
7.2. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	85
7.3. Programma biennale degli acquisti e delle forniture	87
7.4. Obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza	87

PREMESSA

Il DUP – Documento Unico di Programmazione è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le proprie attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato.

È il presupposto degli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di previsione
- Piano esecutivo di gestione (P.E.G.)

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione “semplificato”, da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *“individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.”*.

PARTE PRIMA

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1.1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono esposte le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Territorio e strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	3,42
Statali (km)		Risorse idriche:	
Provinciali (km)	2	laghi (n°)	1
Comunali (km)	10	fiumi e torrenti (n°)	1

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 36 del 19/01/2007 entrato in vigore il 07/02/2007. Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 4.325 abitanti entro il 31.12.2021.

Analisi demografica

L'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)						
Popolazione residente all'1.1.	1.369	1.358	1.358	1.349	1.376	1.382
Nati anno	10	14	9	7	10	9
Morti anno	11	13	8	10	14	12
Immigrati anno	69	65	56	96	60	82

Emigrati anno	79	66	66	66	50	61
Saldo finale	-11	0	-9	27	6	18
Popolazione residente al 31/12	1.358	1.358	1.349	1.376	1382	1400
di cui:						
<i>maschi</i>	668	679	664	679	684	699
<i>femmine</i>	690	679	685	697	698	701
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	104	98	88	85	79	58
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	105	107	108	112	118	133
<i>In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)</i>	194	200	197	200	204	207
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	699	694	680	689	693	703
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	256	259	276	290	288	299
<i>nuclei familiari</i>	596	598	600	613	607	617

Nel Comune a fine 2022 risiedevano 1400 persone, distribuite su 3,42 kmq, con una densità abitativa pari a 409 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2022 ha fatto registrare un decremento pari a 18 unità, corrispondente al 1,3 % della popolazione residente all'inizio dell'anno, un trend in aumento dei residenti rispetto agli scorsi anni, prevalentemente legato alla dinamica migratoria.

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	596	598	600	613	607	617
n. medio componenti	2,28	2,27	2,25	2,24	2,27	2,27
% fam. con un solo componente	36,24 %	36,45 %	35,83 %	35,40 %	35,09 %	36,62 %
% fam con 6 comp. e +	1,01 %	1,51 %	1,06 %	1,30 %	1,32 %	1,29 %
% fam con bambini di età < 6 anni				5,71 %	7,41 %	7,13 %
% fam con comp. di età > 64 anni				23,98 %	37,56 %	37,11 %

Il 16,07 % dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

1.2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune di Calceranica al Lago attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

a) in gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
Pubbliche affissioni	Mantenimento della gestione diretta
Servizio di biblioteca	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità e illuminazione pubblica	Mantenimento della gestione diretta
Parcheggi	Mantenimento della gestione diretta (salvo convenzioni specifiche con privati se e quando richiesto dalle vigenti normative), analisi afferente all'eventuale esternalizzazione del servizio
Acquedotto e fognatura	Mantenimento della gestione diretta, con affidamento della gestione tecnica del servizio (manutenzione, analisi acqua, letture misuratori) a società in house

b) in appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Durata	Programmazione futura
Palestra Comunale	GRUPPO SPORTIVO DILETT. VALSUGANA TRENTINO	30.09.2023	Conferma dell'esternalizzazione della gestione ed affidamento ai sensi della L.P. 21 aprile 2016 n. 4

c) in concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale deve essere affidato esclusivamente per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo in relazione alla gara per il servizio di distribuzione dell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 dd. 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, , oltre al Comune di Bagolino (Bs).

Il Comune di Calceranica al Lago risulta già metanizzato e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il futuro gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvata dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto per la gara.

Il servizio avrà durata di dodici anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Si ritiene che il territorio comunale sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

d) tramite società *in house*:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	AmAbiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di spazzamento stradale	AmAbiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di inumazione e tumulazione salme	AmAbiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2025
Servizio di distribuzione energia elettrica	SET Distribuzione S.P.A.	Servizio in concessione sino al 31.12.2030**

** a seguito cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte della Società S.T.E.T.

S.p.a., titolare della concessione per la distribuzione di energia elettrica nel territorio comunale.

e) in forma associata:

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata sino al

		30.06.2027
Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina, Tenna	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030
Servizio demografico e commercio, servizio tecnico e cantiere, servizio finanziario/tributi/entrate e servizio segreteria nell'ambito della gestione associata tra i comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna	come da convenzioni approvate	Servizi gestiti in forma associata per 10 anni dalla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni – scadenze 2026 -2027
Servizio di custodia forestale	Levico Terme	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030
Nido d'infanzia comunale	Caldonazzo	Servizio esternalizzato in scadenza al 31.07.2023

Nel D.U.P. 2021-2023 era stato precisato che “a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e delle novità introdotte dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 - con particolare riferimento alla definizione delle “dotazioni standard - l’Amministrazione comunale intende valutare se proseguire con le gestioni associate, eventualmente apportando eventuali modifiche all’assetto delle stesse”.

Nel corso dell’anno 2022 l’amministrazione, dopo aver approfondito ed analizzato – anche congiuntamente alle altre amministrazioni facenti parte dell’ambito – il tema delle gestioni associate ha ritenuto di procedere ad una parziale riorganizzazione della gestione associata; nel corso del mese di luglio 2022 i consigli comunali hanno approvato pertanto alcune modifiche alle convenzioni.

Indirizzi e obiettivi delle società partecipate

Il Comune, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione %	Attività svolta dalla società
01812230223	STET S.p.a.	0,021	Produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano
01591960222	AMAMBIENTE S.p.a.	3,363	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	1,89	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI SOC. COOP.	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0123	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Produzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *"la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa"*

previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una cognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Con circolare di data 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini informava e precisava che “ai sensi dell’art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell’art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all’analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all’art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19)

Si richiamano di seguito agli atti inerenti a tali adempimenti adottati dall’Amministrazione comunale:

- con decreto sindacale dd. 9 aprile 2015. è stato adottato il **Piano di razionalizzazione delle partecipazioni** ai sensi della L. 190/2014, nel quale è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a.

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26 ottobre 2017 si è provveduto alla **revisione straordinaria** delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., liquidazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2018, ma tuttora in corso, e di mantenere le restanti partecipazioni dirette.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 dicembre 2018 si è provveduto alla adozione del **Piano di razionalizzazione periodica** delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016, n. 19 e dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di mantenere tutte le partecipazioni dirette.

Inoltre, in attuazione del “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” si richiamano i seguenti atti approvati:

- o con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 20.05.2013 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni per l’esercizio associato della governance di STET Spa e in data 27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila della gestione associata per l’esercizio della governance di STET S.p.a.;
- o con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 di data 30 luglio 2018 è stato approvato l’indirizzo nei confronti di S.T.E.T. S.p.a. volto all’aggregazione delle reti di distribuzione dell’energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.a., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d’azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest’ultima da parte di S.T.E.T. S.p.a.
- o con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l’esercizio associato della governance della società S.T.E.T. Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d’intesa succitato;
- o con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.11.2014 e n. 28 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l’esercizio associato della governance della società AMNU Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d’intesa succitato;
- o con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.07.2020 è stato approvato lo schema di convenzione per la governance della società Trentino Riscossioni spa., quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, comma 7 ter e 13, comma 2 lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e relative condizioni generali di servizio.
- o con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29 luglio 2021 è stato approvato, per parte del Comune di Calceranica, il Progetto di fusione tra la società AMNU s.p.a. e la società Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a., che prevede l’incorporazione di AMNU s.p.a.

in S.T.E.T. S.p.a., contestualmente ridenominata AmAmbiente S.p.a., con decorrenza 1.1.2022. Contestualmente è stata approvata la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbienteS.p.A.

In esito e per effetto della fusione il Comune di Calceranica detiene il 0,2210 del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A..

1.1. Sostenibilità economico finanziaria

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economico-finanziari:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	370.476,66	749.230,60	1.097.375,69	1.211.741,61	1.287.809,36
Fondo di cassa al 31/12	360.389,02	213.591,56	582.220,77	1.251.320,65	1.198.695,80
Giacenza media di cassa	329.100,55	392.334,41	505.084,91	641.412,50	1.100.551,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	nessun utilizzo				

*risultato presunto, sulla base dei dati di preconsuntivo

I dati sono indice di un andamento positivo della gestione finanziaria del Comune.

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31.12.2022 è pari ad € 1.198.695,805. La giacenza media dell'anno 2022 del conto corrente di Tesoreria comunale è risultata pari a € 1.100.551,85, in aumento del 71,59 % rispetto al 2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli esercizi 2018 - 2022 è la seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Disponibilità di cassa	473.697,16	213.591,56	582.220,77	1.251.320,65	1.198.695,80
Giacenza media di cassa	323.044,15	392.334,41	505.084,91	641.412,50	1.100.551,85
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.122,74
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa non si rende necessaria l'adozione di particolari misure.

La favorevole situazione di cassa rende possibile programmare l'impiego dell'avanzo di amministrazione per le spese di investimento, impiego da effettuarsi con gradualità, avendo riguardo agli obiettivi di investimento a medio e lungo termine.

L' indebitamento

Per effetto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, promossa e realizzata nel 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento (prevista dall'articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014,

n. 14 "legge finanziaria provinciale 2015" e dal protocollo di finanza locale 2015), il livello di indebitamento del Comune si è ridotto drasticamente. E' rimasto in carico al Comune di Calceranica al Lago il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento della rata annuale di € 34.323,22 fino al 31/12/2027 relativa alla procedura di estinzione anticipata dei mutui promossa dalla stessa Provincia e che avviene mediante regolazione contabile con la quota ex FIMdel Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.

L'indebitamento del Comune nel corso del quinquennio 2018-2022 ha in tal modo registrato la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	351.631,27	308.909,05	274.585,83	240.262,61	205.939,39
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	42.722,22	34.323,22	34.323,22	34.323,22	34.323,22
Estinzioni/rimborsi anticipati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	308.909,05	374.585,83	240.262,61	205.939,39	171.616,17

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori:

	2020 rendiconto	2021 rendiconto	2022 rendiconto	2023 previsione
rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	34.323,22	34.323,22	34.323,22	34.324,22
entrate titoli I + II + III (b)	1.434.704,39	1.391.400,72	1.471.816,82	1.156.647,00
indice di rigidità (a/b)	2,39%	2,47%	2,33%	2,97%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel periodo 2019-2022 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per i seguenti ammontari:

Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
5.836,48	0,00	0,00	0,00

Nel 2022 non sono stati riconosciuti un debito fuori bilancio di cui art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 83 di data 05 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 45 del 15 giugno 2022; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

1.4. Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito dal regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 6 e n. 7di data 18.03.2009 e modificato successivamente con deliberazione n. 32 di data 24.10.2014, con deliberazione n. 7 di data 18.02.2021 e, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 10 di data 28.04.2022, che ha modificato la dotazione organica dell'ente (Tabella "A").

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dei servizi comunali, l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai consigli comunali e quindi sottoscritte dai sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti.

- 1) Iniziale progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i comuni facenti parte dell'allora "Ambito 4.3" per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dai comuni interessati nel corso del mese di giugno 2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento.
- 2) Convenzioni specifiche afferenti ai vari servizi in gestione associata:
 - A. convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Segreteria tra i comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 11.04.2018, sottoscritta il 17 giugno 2018 e successivamente modificata con deliberazione n. 18 del 25.07.2022;
 - B. convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio finanziario e gestione tributi/entrate tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 31.08.2017, sottoscritta il 6 novembre 2017 e successivamente modificata con deliberazione n. 17 del 25.07.2022;
 - C. convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio tecnico e cantiere tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 30.12.2016 e sottoscritta il 16 gennaio 2017, successivamente modificata in forza della deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 29.12.2020 e successivamente modificata con deliberazione n. 16 del 25.07.2022;
 - D. convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio anagrafe, stato civile, elettorale e commercio tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 30.12.2016, sottoscritta il 9 gennaio 2017 e successivamente modificata con deliberazione n. 15 del 25.07.2022.

Tali documenti costituiscono pertanto gli atti generali il cui dettaglio viene riservato, rispettivamente e per quanto di competenza, alle giunte comunali ed alla conferenza dei sindaci della gestione associata.

La conferenza dei sindaci d'ambito ha inoltre discusso e approvato un'ipotesi di Piano del fabbisogno di personale unitario, al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali.

Sono inoltre svolti in forma associata il Servizio di Polizia Locale, con capofila il Comune di Pergine Valsugana, e il Servizio di Custodia Forestale, con capofila il Comune di Levico Terme.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Calceranica al Lago in servizio nell'anno 2022:

Codice di bilancio (missione.programma)	Qualifica e profilo professionale	TEMPO INDETERMINATO				TEMPO DETERMINATO			
		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-time	
		N.	Periodo in gg.	N.	Ore	Periodo in gg.	N.	Periodo in gg.	N.
01.02	Coadiutore amministrativo - B evoluto	1	365						
01.03	Assistente contabile - C base	1	365						
01.06	Collaboratore tecnico - C evoluto	1	365						
	Assistente tecnico - C base	1	101						
01.07	Collaboratore amministrativo - C evoluto	1	365						
	Coadiutore amministrativo - B evoluto			1	27	365			
10.05	Operaio qualificato - B base	1	365						
	Operaio qualificato - B base	1	365						

Di seguito si riporta la consistenza del personale dipendente in servizio (alla data di redazione del presente documento) a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
B base	5	2	0	2	1
B evoluto		1	1	2	
C base	5	2	0	2	3
C evoluto		0	0	0	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	11	5	1	6	5

Con riferimento alla spesa di personale del Comune di Calceranica al Lago nell'ultimo quinquennio (Macroaggregato "Redditii da lavoro dipendente") si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Anno di riferimento	N. dipendenti "equivalenti"	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023 (previsione)	7,25	€ 253.205,00	16,04
2022 (rendiconto)	6,02	€ 294.250,15	26,70
2021	5,55	€ 287.253,15	23,63
2020	6,55	€ 293.667,72	26,56
2019	6,55	€ 296.936,71	25,58
2018	6,55	€ 317.101,01	27,55

Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni e alle facoltà assunzionali degli enti locali si ricorda che:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti erano tenuti ad esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

- La Provincia aveva individuato gli ambiti associativi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 09.11.2015 e aveva determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti era tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto.
- Secondo quanto disposto dagli articoli 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e s.m. e 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., il Progetto per la riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale doveva risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto Provincia, sostituiva il Piano di miglioramento della spesa corrente.

La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi doveva pertanto analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla Missione 01.

- A seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 (L.P. n. 13 del 23 dicembre 2019), che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, è venuto meno l'obbligo di gestione associata, mentre resta ferma la validità delle convenzioni sottoscritte; i comuni hanno quindi facoltà in ordine alla eventuale modifica o recesso dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto nelle stesse e secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 13.
- Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie il 16 novembre 2020, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito possono quindi coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, a intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene consentito di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.
- In attuazione del suddetto quadro, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun comune con popolazione fino a 5.000 abitanti: per il Comune di Calceranica al Lago la deliberazione della Giunta provinciale prevede la possibilità di assumere n. 2,5 dipendenti di cui n. 2 a tempo pieno e un dipendente a tempo parziale:

popol. 2019	classe demog.	dotazione effettiva	dotazione standard	differenza	soglia	eccedenza di fabbisogno	assunzioni teoriche potenziali
1.352	3	6,6	10,2	3,6	1,5	2,1	2,5

- Nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa.
- Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie il 16 novembre 2021 ha confermato la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021 ed è stata confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento".
- Da ultimo il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto tra le parti il 28 novembre 2022 ha confermato la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 e relativa integrazione, nello specifico disciplinata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022. Quest'ultimo prevede inoltre che *"le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione"*.
- Quanto definito nell'ambito dei Protocolli di Intesa trova successiva declinazione giuridica nell'art. 8 della L.P. 27/2010, che resta pertanto la norma di riferimento.

PARTE SECONDA

2. INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE 2023-2025

1.2. Linee di programma di mandato 2020-2025

La Sezione strategica sviluppa e mette in atto il programma di mandato presentato ai cittadini in occasione delle consultazioni elettorali. Tale programma si sviluppa secondo le linee programmatiche impostate nel corso del primo mandato, integrate con le prospettive del nuovo corso di legislatura, e che comprendono i seguenti ambiti di intervento:

- 1-Servizi e gestione del patrimonio
- 2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale
- 3-Sviluppo turistico ed economico
- 4-Attività culturali e sportive, associazionismo
- 5-Attività Sociali e politiche giovanili
- 6-Comunicazione e partecipazione

SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Calceranica non necessita della realizzazione di nuove strutture o interventi faraonici, ma semplicemente di vedere rivalutato ed esaltato il patrimonio esistente, già molto ricco dal punto di vista storico-culturale, paesaggistico-turistico, e dei servizi più importanti. Al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi onerosi e non sostenibili con il solo bilancio comunale, va recuperata la capacità di attrarre finanziamenti da enti sovraffamati, facendo maggiormente leva sugli strumenti politici di dialogo con Provincia e Comunità di Valle, e di partecipazione alla Conferenza dei Sindaci, che possono favorire l'accesso a fondi e contributi. Gli obiettivi principali di questa azione politica, che vengono presentati con più dettaglio nella descrizione degli specifici ambiti di intervento, si individuano nel recupero di edifici strategici, negli interventi di riqualificazione del lungolago e di miglioramento degli accessi in entrata ed uscita, nella puntuale manutenzione di strade, segnaletica ed illuminazione pubblica, e nella realizzazione di interventi straordinari per il miglioramento, l'efficientamento e la messa a norma degli edifici comunali. La realizzazione di nuove aree a parcheggio in particolar modo a servizio del centro storico.

Particolare attenzione è rivolta a programmare opere di mantenimento e miglioramento del patrimonio esistente e degli edifici comunali. Dopo la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, struttura di primissimo livello aperta a settembre 2017, gli sforzi programmatici hanno visto interventi di messa a norma e di efficientamento energetico della scuola primaria, con recupero dell'intero piano terra a servizio della stessa. Si è provveduto alla sistemazione degli spazi interni, al fine di esaudire le

esigenze degli utilizzatori, garantendo ampie aule ad uso didattico e laboratoriale, locale mensa rinnovato ed ampliato.

Sono iniziati e proseguiranno nel corso del 2023, i lavori relativi alla sistemazione del piano interrato, rimasto incompleto dopo l'intervento di ristrutturazione e di ampliamento, della scuola materna. L'Amministrazione intende completare tale opera al fine di destinare ad attività di tipo culturale e ricreativo.

Sono state sostituite le caldaie e installati uno scambiatore di calore e un impianto di trattamento dell'acqua calda sanitaria a servizio delle scuole elementari, municipio e ambulatori in quanto, le caldaie precedentemente in uso hanno smesso di funzionare e la riparazione risultava anti economica.

Sono inoltre terminati i lavori di adeguamento antincendio presso la palestra comunale, oltre che interventi di miglioramento presso la caserma dei Vigili del Fuoco e la "Casa delle Associazioni", con installazione anche di nuove caldaie; da ricordare anche l'importante manutenzione straordinaria messa in atto a Malga Zochi; interventi si sono effettuati anche presso la sede del Municipio.

Si è conclusa l'opera di realizzazione del nuovo ponte sul torrente Mandola, interessato da un contributo di provenienza europea di 2 milioni di euro, è che ha visto un aumento del totale complessivo del quadro economico pari al 15 % dovuto dal rincaro dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Tale aumento è stato finanziato con l'utilizzo di avanzo di amministrazione e l'amministrazione ha già provveduto a presentare apposita domanda di accesso al fondo provinciale all'integrazione dei finanziamenti già assegnati per le opere degli enti locali per gli aumenti eccezionali dei prezzi.

Si stanno valutando anche delle prospettive di riqualificazione per l'edificio dei vecchi spogliatoi nella zona sportiva, ora che è stato istituito il nuovo parcheggio pubblico, collegato al centro storico attraverso il sottopasso alla SP1 - da poco rinnovato.

Si è intervenuti, e si continuerà in questa direzione, le linee provinciali del "Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale" prevedono infatti la valorizzazione dell'ingente patrimonio pubblico locale per quel che riguarda l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, oltre che per adeguamenti normativi, anche in un'ottica di sensibilità ambientale e riduzione dei consumi - altri interventi mireranno a efficientamenti energetici di altri edifici comunali.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, nell'ambito delle opportunità del P.N.R.R. e in particolare a valere sulla Missione M1C1 afferente alla digitalizzazione, all'innovazione e alla sicurezza nella P.A., nel corso del 2022, sono state presentati appositi progetti e domande di contributo che ad oggi tutte le quattro candidature presentate sono state oggetto di finanziamento da parte del Ministero. Sono già stati presi contatti con il Consorzio dei Comuni, e, nel 2023 troveranno attuazione dei servizi obbligatori quali, tra gli altri, il sistema Spid, l'App IO e la Piattaforma PagoPA. A tali misure innovative, sarà necessario accompagnare la formazione continua del personale comunale, oltre a fornire a tutti i cittadini la giusta assistenza ed i giusti strumenti per restare al passo,

semplificando il processo di transazione digitale. Sotto questo aspetto, come altri, nessun cittadino dovrà restare indietro.

Inerente la gestione associata dei servizi, l'Amministrazione prosegue nell'interazione con i comuni vicini anche a livello politico, ad esempio elaborando con le amministrazioni limitrofe regolamenti omogenei (regolamento cimiteriale / acquedotto / contabilità / personale / acustico / conduzione cani / ecc..) o nuove proposte, ad esempio è stato redatto e approvato il regolamento dei beni comuni, che porta in sé una prospettiva culturale ed operativa più ampia.

Allargando ulteriormente la visuale, siamo impegnati a creare sinergie e reti di contatti a livello di Comunità di Valle, nell'ottica di promuovere politiche sovra-comunali, proponendoci anche come realtà sperimentale per progetti innovativi.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Stiamo lavorando all'importante strumento di pianificazione territoriale comunale, il Piano Regolatore Generale (PRG), è vecchio di quasi vent'anni, essendo stato approvato nel 2000. Risulta necessario aggiornare questo strumento in sintonia con lo sviluppo futuro del territorio e della comunità ed in ottemperanza al nuovo Regolamento Urbanistico.

E' stato dato avvio alla procedura per la realizzazione della variante generale, in particolare l'amministrazione ha raccolto le osservazione e sollecitazioni del territorio; ora al vaglio degli uffici della Comunità di Valle per la redazione di una prima cartografia di base, che andrà poi discussa e approvata in consiglio comunale.

Gli interventi programmatici riguardanti il centro paese saranno volti a ridare centralità alla piazza, cuore del paese, attraverso un percorso partecipato per sviluppare la progettazione dello spazio pubblico e la riqualificazione dell'ex-Coop come edificio multifunzionale.

Elaborato il rilievo tecnico dello stabile ex Cooperativa – propedeutico ad una progettazione preliminare e che dovrà necessariamente vedere coinvolta l'intera comunità, rendendola parte attiva di un percorso partecipativo che mira a consapevolizzare la stessa e a vivere l'opportunità di questa "co-progettazione", nell'ottica di ridare una fruizione pubblica allo stabile e quindi impulso e risveglio al centro del paese.

Un'altra problematica da affrontare con adeguata pianificazione urbanistica è quella che riguarda l'individuazione e realizzazione di aree da destinare a parcheggio nel centro storico, rispetto alle quali si stanno vagliando diverse soluzioni.

Per quanto riguarda la viabilità, ed in particolare la sicurezza veicolare e pedonale, ci si impegnerà nel prosieguo di un piano asfalti, mantenendo un equilibrio fra centro storico, zona lago e zone più limitrofe (Via Altipiani). Proseguiranno gli interventi su Via Andanta con il congiungimento del marciapiede di Corso Alpini. Si realizzeranno i lavori di riqualificazione della passeggiata lungo Mandola, che trovano copertura attraverso un finanziamento incamerato presso la Comunità di Valle.

Altro importantissimo fronte aperto che vede interessato il nostro territorio è “il completamento e potenziamento della dorsale ciclabile del fondovalle della Valsugana”; al quale interno è previsto “lo studio di fattibilità per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale e contestuale messa in sicurezza della statale 47, sul tratto della sponda est del Lago di Caldonazzo”; fondamentale tema di sviluppo e salvaguardia del territorio.

Acquedotto: massima priorità avrà l’opera in “somma urgenza” per la realizzazione di un collegamento con l’acquedotto di Caldonazzo per integrare l’approvvigionamento idrico del paese a fronte delle problematiche di idoneità presentate dalla sorgente Slavazzi. L’intervento del valore di 350.000€ è integralmente coperto con fondi Provinciali. Si interverrà, oltre che nelle consuete manutenzioni, con un piano straordinario di ricerca, rilevazione e sistemazione delle perdite presenti nella rete di distribuzione. Un ulteriore importante intervento è in programma per garantire l’acqua potabile anche ai vari masi di Via Altipiani – installando anche una condotta antincendio per la sicurezza di tutta l’area. Allo stato attuale è in corso di perfezionamento l’iter amministrativo per la cessione del contributo volto all’esecuzione dell’opera.

Il lago è una risorsa fondamentale per il nostro paese, che va preservata con la massima attenzione e valorizzata con la massima cura. A tale scopo, il progetto di riqualificazione delle sponde del Lago di Caldonazzo (per il nostro Comune diviso in due lotti progettuali) sta portando ad un deciso passo in avanti nei livelli di qualità, servizi e fruibilità pubblica di spiagge e passeggiate sul lungolago.

Conclusi gli interventi del lotto 1 – con la posa di nuovi arredi e servizi igienici autopulenti, oltre che l’illuminazione dell’ultimo tratto di passeggiata – si proseguirà integrando ulteriori arredi urbani e cura della zona verde.

Per quel che riguarda il secondo lotto – che vede la progettualità di collegare la stazione dei treni con la zona della foce del Mandola – (territorio ora privato ed inaccessibile), si sta lavorando con le componenti coinvolte – sia pubbliche che private – nella ricerca di un accordo, nell’ottica di una fruizione pubblica e di sviluppo di tale area.

Le aree verdi di Calceranica, luogo di aggregazione per famiglie e bambini, e di svago per residenti e turisti, stanno vivendo una nuova vita, attraverso la valorizzazione e ottimizzazione della loro funzionalità; in particolare ci si concentrerà per una progressiva riqualificazione del parco Aoni, oltre che al miglioramento dei già apprezzati sentieri (ad esempio quello dei “Poeti” e dei “100 Scalini”) e implementando la segnaletica dei percorsi inseriti nella nuova mappa.

Sta evolvendo il progetto sovra-comunale “Rete di Riserve del Brenta”, finanziato con fondi legati al Piano di Sviluppo Rurale provinciale e cofinanziato dai Comuni e dalle Comunità di Valle e altre Enti, che mira a sviluppare le potenzialità del nostro territorio nel gestire e valorizzare le aree ed i sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, introducendo un concetto di rete ecologica che integri politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale.

In ambito di sensibilizzazione ambientale si riproporranno “giornate ecologiche”, coinvolgendo

associazioni, scuole e l'intera comunità; istituito il gruppo dei “volontari per la tutela dell'ambiente e del patrimonio” e relativo regolamento - iniziativa che mira a sensibilizzare la popolazione su condotte corrette nel rispetto dell'ambiente, del decoro e del bene comune.

SVILUPPO TURISTICO ED ECONOMICO

Di particolare pregio ed efficacia si è dimostrato il progetto di “Ospitalità diffusa” che nasceva come esperienza pilota nel 2017/2018 in sinergia con l'APT, la Cassa Rurale e la Comunità di Valle e che si è espanso sul territorio provinciale. L'esperienza di ospitalità diffusa a Calceranica al Lago vede le sue premesse principali in un rilevante patrimonio immobiliare sottoutilizzato e una consolidata vocazione turistica del territorio. Il valore che l'amministrazione intendeva creare era naturalmente connesso all'attivazione di reciproche prossimità all'interno della comunità, in termini di competenze, opportunità e cura del bene comune. Un modello seguito e sviluppato dai consulenti di CBS che fa leva sull'interesse reciproco ed in particolare sia sulla capacità imprenditoriale dai proprietari di seconde case, sia sull'opportunità per Calceranica al Lago che può beneficiare del circuito virtuoso di un turismo diffuso e di interventi di manutenzione degli immobili che aumentano la qualità dell'abitare.

E' necessario inoltre effettuare ed incoraggiare la promozione di attività che possano rivitalizzare la piazza ed il centro del paese, portando inevitabili vantaggi a livello sia turistico che economico, quali l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, sociali e sportivi che coinvolgano anche il centro del paese. I siti da promuovere e valorizzare sono le chiese, i percorsi pedonali, e la stessa piazza centrale. In un comune piccolo come il nostro, l'Amministrazione può partecipare attivamente in questo senso, organizzando eventi culturali, nonché accompagnando tutte le potenziali sinergie tra persone-formazioni sociali-situazioni ed occasioni anche culturali, affinché la fruizione possa essere, nel tempo, diversificata, plurale e rigenerante. Al tempo stesso è necessario proseguire l'opera di stimolo verso la popolazione, promuovendo incontri e predisponendo gli elementi tecnici e finanziari che favoriscano la formazione di un gruppo di promozione turistica (pro-loco, GPT) e rinforzando alleanze con il tessuto sociale ed economico che possa fare da traino.

Potrà esprimere una funzione strategica importante la programmazione sistematica di incontri e contatti con gli operatori turistici, allo scopo di definire obiettivi condivisi e riflessioni di area. In particolare si intende istituire un presidio costante e diffuso con tutti gli stakeholder del Lago in grado di accogliere e raccogliere idee-proposte-osservazioni.

Gli interventi di riqualificazione delle spiagge e di incremento delle aree con fruizione pubblica descritti al punto 2 avranno un'inevitabile ricaduta positiva sul turismo sul lungolago, elevando la qualità dei servizi e dell'offerta turistica nel suo complesso. In una società in continua evoluzione dove le necessità cambiano di continuo, l'offerta turistica deve svilupparsi secondo nuove direttive e deve prestare attenzione alle nuove esigenze del visitatore. In questo contesto l'amministrazione sta promuovendo un piano di sviluppo urbanistico/viario a basso

impatto ed aderente a principi di eco-sostenibilità, la rimodulazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento lungolago, il miglioramento dei servizi (pulizia spiagge, bagni pubblici), la realizzazione di un'area cani stabile. Molta attenzione ed impegno sono rivolte all'organizzazione di iniziative sociali, culturali e sportive che abbiano le nostre spiagge e le acque del nostro lago come palcoscenico.

Altre azioni mirano a consolidare il riconoscimento della “Bandiera Blu d’Europa” quale simbolo di efficiente gestione ambientale del territorio.

E’ necessario comunque favorire ogni azione di rispetto e salvaguardia delle attività economiche, individuando forme di agevolazione per le realtà esistenti e cercando di creare le condizioni per l’insediamento di nuove attività nel centro del paese. In aderenza a questo tema, è attiva e prosegue l’infrastrutturazione della rete in fibra ottica per la Banda Ultra Larga - siamo infatti uno dei primi Comuni del Trentino ad avere accesso a tale tecnologia.

In ambito rurale ed agricolo, si deve portare un maggiore sostegno alla categoria degli Agricoltori ed alle iniziative da essa portate avanti. Ogni iniziativa atta a preservare le attitudini storiche del territorio in ambito agricolo va sostenuta, possibilmente favorendo la reintroduzione di antiche varietà. Sono infine auspicabili una maggiore valorizzazione della castanicoltura in linea con i principi del PTC, una regolarizzazione degli interventi silvo-culturali dei privati al fine dell’introduzione di buone norme per la gestione dei tagli e degli schianti, ed una manutenzione costante della viabilità forestale mirata sia ad una migliore fruizione del territorio che a scopi turistico/ricreativi.

ATTIVITA’ CULTURALI E SPORTIVE, ASSOCIAZIONISMO

L’associazionismo è fonte insostituibile di rivitalizzazione del territorio e di iniziative sociali, culturali, sportive, ricreative, turistiche. Con questa consapevolezza, l’azione amministrativa va indirizzata verso il sostegno alle Associazioni operanti sul territorio (sia quelle iscritte all’albo delle Associazioni locali che quelle coinvolte con iniziative rivolte alla comunità locale). Al tale proposito c’è stato l’impegno per facilitare l’operato delle Associazioni tramite revisione e semplificazione dei regolamenti in materia di gestione e contributi, per stimolarne le attività tramite lo stanziamento di fondi destinati ad iniziative specifiche, e per supportare in maniera particolare iniziative che coinvolgono più soggetti.

Questa amministrazione crede fermamente nella promozione della pratica sportiva quale strumento di sviluppo del benessere e veicolo di valori umani e sociali. E’ quindi molto importante porre le associazioni sportive che operano sul territorio in condizione di svolgere al meglio la loro attività, innanzitutto supportandole nella gestione degli impianti sportivi comunali (campo sportivo, palestra comunale). Si punterà inoltre a stimolare tutte le iniziative rivolte ad avviare i bambini ed i giovani alla pratica delle discipline sportive, e fornire sostegno anche economico alle iniziative che portano a Calceranica manifestazioni sportive che mettano in risalto la ricchezza del nostro territorio (lago, aree verdi).

Allo stesso tempo s'intende proseguire nell'intento di facilitare le attività per i ragazzi in fascia scolastica nell'ambito della musica (convenzione SIM) e della sensibilità ambientale, tramite laboratori ed iniziative, a supporto dei criteri che ci permettono di mantenere la Bandiera Blu.

In ambito culturale, l'impegno di questa amministrazione resta quello di cogliere quante più occasioni possibili in grado di migliorare e diversificare l'offerta, volgendo lo sguardo innanzitutto al prezioso patrimonio già in essere che contempla anche fonti di saperi e pratiche locali (associazioni, autori, storici locali). In questo senso sarà un obiettivo del triennio quello di attivare un percorso culturale volto alla cd. mappa di comunità, quale strumento partecipativo di rappresentazione del paese, come luogo-storia e storie. Il punto di lettura di Calceranica della biblioteca intercomunale diventa collante in questo senso, insieme ad inedite sedi culturali sia private che pubbliche. Tra le variabili per un miglioramento della qualità dell'offerta, insiste senz'altro il lago, quale naturale teatro di bellezza che si presta a delle proposte culturali diverse, nel rispetto della popolazione turistica ma allo stesso tempo, nella prospettiva di valorizzazione del proprio patrimonio locale, al pari delle chiese.

La partecipazione a progetti sovracomunali rende possibile accedere ad un'offerta culturale che autonomamente sarebbe proibitiva e che viene quindi supportata e permessa da una rete operativa di collaborazioni e rapporti, di volta in volta funzionale al progetto in corso. La cooperazione e solidarietà tra enti e realtà diventa fonte di opportunità e occasioni nuove, inedite e condivise. Tutto ciò stimola una riflessione sulla storia della propria comunità, nelle sue ricchezze e nelle sue storie, che permette di rivedere gli antichi rapporti con le comunità vicine, risolvere pregiudizi e riflettere sull'identità locale anche in vista dei cambiamenti futuri.

Il patrimonio culturale del nostro territorio esige una valorizzazione che possa diventare strutturale. A tale proposito è necessario stabilizzare i rapporti avviati con enti nazionali quali il FAI o realtà regionali quali il Parco Miniere Lagorai per la programmazione di eventi nei siti culturali.

ATTIVITA' SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

L'intento di questa amministrazione, nel solco della precedente, permane quello di rivitalizzare il tessuto sociale della nostra comunità recuperando spazi e tempi di socializzazione e riconnessione dei vari segmenti di popolazione.

Rimane rilevante la riflessione circa lo sviluppo di diverse possibilità di più alto respiro secondo il disegno ben più ampio delle politiche familiari, che includono il graduale raggiungimento degli standard dettati dal Marchio Family, così come promosso dalla Provincia autonoma di Trento.

Di fatto l'Amministrazione ha, in questi anni, analizzato e risposto a bisogni della prima infanzia attraverso:

- l'attivazione del servizio di Tagesmutter;
- il supporto alla proposta di asilo estivo, promosso con una attività in sinergia ad enti terzi e lo stesso ente gestore della scuola materna nonché il coinvolgimento delle realtà associative e commerciali del

paese, in un'ottica di comunità educante;

- dei laboratori ed eventi ludici volti a creare dei momenti di socializzazione tra le famiglie;
- l'attivazione sperimentale per un certo periodo di uno sportello informativo a sostegno delle famiglie.

Le esperienze maturate sino a qui hanno permesso l'attivazione di un capitale sociale da rimettere in circolo nel prosieguo di questa legislatura, anche alla luce delle nuove sfide legate al fenomeno pandemico.

Per quanto riguarda l'età scolare, le progettualità di consueta realizzazione in collaborazione e nell'istituzione scolastica, in particolare percorsi a tema ambientale e naturalistico dovranno essere ripensate con tutti gli attori coinvolti, alla luce delle misure di contenimento del contagio.

Non vi sono in questo momento spazi dedicati ai giovani ma questa amministrazione sta ripensando alcune situazioni logistiche per poter permettere delle aperture a questa fascia di età. Il Comune è attivamente partecipe al Tavolo Delle Politiche Giovanili di Zona, e in questa nuova architettura di politiche sociali, in sinergia con la Comunità di Valle e APPM, il CAT – Centro di Aggregazione Territoriale. Il CAT rappresenta una dimensione fondamentale nelle politiche territoriali impostate a favore dei giovani e garantisce opzioni, spazi e tempi di incontro per la generalità dei minori e giovani del territorio ed in generale di esperienze funzionali alle reti diffuse di comunità, all'inclusione sociale ed all'empowerment dei giovani.

L'esperienza sinergica di questa nuova geometria istituzionale si è mostrata sino a qui importante, ricca di stimoli e in continua evoluzione, posto che il target giovanile di Calceranica al Lago ha risposto con una presenza che fa ben sperare. Il gruppo giovani, come formazione informale, in questi ultimi anni ha potuto esprimere proposte, collaborazioni e nuove prospettive. Tra le più rilevanti, le progettualità volte alla rigenerazione del bene comune ed il percorso alla base dell'istituzione di una consulta giovanile sovra-comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2021 il Regolamento di questa realtà che diventa, a pieno titolo, un soggetto di rilevanza istituzionale sovracomunale. Il percorso seguito dall'ente capofila APPM Onlus quale Centro di Aggregazione dell'ambito territoriale 2 della Comunità di Valle in sinergia con il "Forum Trentino per la Pace ed i Diritti Umani" e le amministrazioni comunali dei 4 Comuni del TGZ, aveva l'intenzione di valorizzare il protagonismo giovanile e di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità, favorendo la loro partecipazione alla definizione delle scelte politiche e sociali della comunità stessa. La "Consulta Intercomunale dei Giovani" avrà il compito di promuovere azioni di sensibilizzazione volte a favorire una maggiore partecipazione ed inclusione dei giovani della comunità alle scelte che li riguardano, operando in piena autonomia ed in stretta collaborazione con gli Assessori alle Politiche Giovanili dei comuni di riferimento.

Il disegno che si propone in un contesto programmatico è quindi molto ampio e generale: cura della prima infanzia, attenzione all'età scolare per rendere fin da ora possibile una futura aggregazione adolescenziale, ed attenzione ai bisogni delle famiglie in funzione conciliativa; il tutto in sinergia costante con le realtà attive e potenzialmente interessate.

E' nostra intenzione inoltre migliorare la parte partecipativa e di ascolto delle varie fasce di età, soprattutto quelle non sempre immediatamente raggiungibili, con una particolare attenzione dettata dalle nuove esigenze sanitarie.

Di solidarietà ed economia solidale, se ne parla anche in Comunità di Valle e questa amministrazione intende aderire a tale linea poiché sembra che l'esigenza principale dei territori sia un bisogno di tipo lavorativo. Si parla infatti di distretto economico solidale, secondo il quale l'innovazione riprende le fila dalla partnership diffusa ed al sostegno reciproco, in una dimensione sociale ma anche professionale.

Nell'ottica dell'inclusione a beneficio del bene comune, l'amministrazione accoglie taluni percorsi riparativi sulla base di protocolli d'intesa con Tribunale e UPEP e prosegue l'adesione alle azioni di inclusione lavorativa e sociale di categorie protette o svantaggiate con attivazione di periodi di lavoro nella cura del verde e di custodia del patrimonio comunale.

Alla luce di tutto questo, realizzare quel disegno di politiche comunitarie per rivitalizzare il tessuto sociale del nostro paese si esprime quindi nel continuo supporto a tutte quelle iniziative che vengono sia dall'interno del tessuto cittadino, sia da uno stimolo esterno (associazioni, comuni limitrofi, realtà sovracomunali) per creare le condizioni di un possibile benessere della comunità.

Pensiamo che il nuovo assetto delle politiche giovanili - familiari e sociali che fanno capo alla Comunità di Valle sia più che mai funzionale agli interventi di questa amministrazione in un'ottica di sintesi tra risorse e bisogni. È necessario essere sensibili e attenti alle possibilità in corso a livello anche sovracomunale nonché ai bisogni ed alle sensibilità dei cittadini. È quindi necessario richiamare tutti all'onore ed all'onere di essere cittadini attivi nell'ottica del bene comune, sia esso benessere delle famiglie, vita di comunità o bene fisico e materiale presente nella comunità.

In questi perimetri era stato redatto, fra i primi Comuni in provincia, il regolamento dei Beni Comuni, in collaborazione con le realtà vicine. L'obiettivo resta quello di essere soggetto capace di generare percorsi sostenibili (oggi e domani) per tutti, poiché è dalla consapevolezza dei membri di una comunità (attori e fruitori) innanzitutto che può svilupparsi un senso di identità e di appartenenza, indispensabile per lo stesso futuro della comunità e delle generazioni venture. In particolare si intende facilitare la stipula di taluni patti di collaborazione che possano andare a beneficio della collettività, anche al di fuori della dimensione materiale e quindi più rivolti al servizio e l'utilità pubblica. Accompagnando, a titolo esemplificativo, l'attivazione di collaborazioni in grado di rispondere ad emergenze ed nuovi bisogni.

Infine l'amministrazione ha concluso la redazione del cd Bilancio del Bene Comune (BBC), una documentazione completa sull'orientamento verso il Bene Comune in relazione a 20 particolari temi . Partendo da un monitoraggio sul consuntivo il progetto ha l'ambizione di creare le occasioni per lo sviluppo di una forma mentis politica/etica che possa essere implementata nell'agire amministrativo. I cicli e il quotidiano istituzionali, quindi, come un contesto vitale. Individuare le esigenze, i punti critici e il potenziale inesplorato permette di fermarsi e ragionare su margini di miglioramento di scelte,

abitudini, linguaggi e universi di senso rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle future generazioni. Investire in modo strutturale su riflessioni di questo tipo va a beneficio non solo del qui e ora, come mero esercizio di etica, ma di un'impostazione che possa attraversare rinnovandosi, la legislatura corrente. La comunicazione e diffusione dei risultati del BBC diventerà occasione di partecipazione, condivisione, osservazione da parte della cittadinanza.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Obiettivo primario in ambito comunicativo è quello di rendere puntuale e trasparente la divulgazione dell'attività amministrativa. Tale scopo è stato perseguito innanzitutto rinnovando il sito web comunale ed adeguandolo alle normative su accessibilità e trasparenza, e aprendo una pagina social per la comunicazione diretta dell'attività svolta dall'amministrazione.

Altre azioni mireranno al rafforzamento della digitalizzazione della PA, per la diffusione dei servizi pubblici in rete e agevolare l'accesso di cittadini e imprese a vari opportunità e strumenti, come utilizzo identità digitali e Carta identità elettronica per accesso a servizi on line - offrendo servizi anche attraverso l'applicazione IO.

Oltre agli strumenti sopra citati, la comunicazione dell'operato dell'amministrazione verrà mantenuta tramite l'organizzazione di incontri con la popolazione e con le categorie, nonché la regolare stesura del periodico comunale da distribuire in tutte le case.

La partecipazione in generale, come dimensione fondamentale di una comunità, resta una prospettiva da raggiungere e vivere nel modo più ampio possibile, sia garantendo informazione, sia migliorando le reali possibilità di spazio/tempo allo sguardo del singolo cittadino/formazione sociale sia formale che informale.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica può essere aggiornata e declinata come segue:

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1. Servizi	<p><i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente.</i></p> <p><i>Revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata.</i></p> <p><i>La legalità e la trasparenza quali valori fondanti.</i></p> <p><i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale.</i></p>
2. Opere pubbliche	<p><i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale.</i></p> <p><i>La valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune.</i></p> <p><i>Messa in sicurezza del territorio e migliorie di carattere viabilistico.</i></p>
3. Settori economici	<p><i>Sostegno alle imprese per la realizzazione di propri obiettivi, in particolare per quanto riguarda i settori turistico, commercio, artigianato ed agricolo.</i></p> <p><i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune.</i></p> <p><i>Rafforzamento della collaborazione con l'Azienda per il Turismo Valsugana.</i></p>
4. Finanze e patrimonio del Comune	<p><i>Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai cittadini con il contenimento dei costi di gestione e ottimizzazione delle tariffe.</i></p>
5. Politiche giovanili	<p><i>Sostegno progetti indirizzati ai giovani e alle famiglie.</i></p> <p><i>Promozione delle attività integrative scolastiche.</i></p> <p><i>Valorizzazione del neonato organo della Consulta intercomunale dei Giovani.</i></p>
6. Iniziative culturali – sportive	<p><i>Supporto e valorizzazione delle associazioni - promozione attività culturali in proprio</i></p>

	<p><i>e sostegno delle associazioni.</i></p> <p><i>Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative.</i></p> <p><i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i></p>
7. Ambiente – Gestione del territorio	<p><i>Manutenzione e valorizzazione delle risorse del territorio.</i></p> <p><i>Messa in sicurezza del territorio.</i></p>
8. Pianificazione urbanistica	<p><i>Adeguamento delle norme di attuazione del PRG al regolamento urbanistico provinciale ed approvazione della Variante Generale del PRG</i></p>
9. Collaborazioni a carattere sovracomunale	<p><i>Mantenimento collaborazioni con altri Enti, realtà territoriali limitrofe e di ampio respiro.</i></p> <p><i>Revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata.</i></p> <p><i>Rafforzamento della collaborazione con le società partecipate: AmaAmbiente Spa e l'Azienda per il Turismo Valsugana</i></p> <p><i>Valorizzazione di ogni strumento cooperativo volto alla generazione di valore sul territorio più ampiamente inteso</i></p>
10. Informazione amministrativa	<p><i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente</i></p>
11. Iniziative sociali - benefiche	<p><i>Prosecuzione nel sostegno dell'Intervento 3.3.D.</i></p> <p><i>(ex Azione 19)</i></p> <p><i>Partecipazione/valorizzazione e facilitazioni di canali e strumenti sovra ed intra comunali funzionali al benessere della comunità</i></p> <p><i>Rafforzamento della connessione con gli enti intermedi in una prospettiva di prevenzione ed intercettazione del disagio</i></p> <p><i>Facilitazione di iniziative volte alla valorizzazione dell'appartenenza territoriale e la coesione sociale</i></p>

3. IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Annualmente, nel mese di novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nell'accordo sottoscritto il 28 novembre 2022 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predispongono il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2023-2025.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2023 sono i seguenti:

- **LA POLITICA FISCALE:** sono confermate per il biennio 2022-2023, in materia di IMIS, la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali del contribuente e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso), le aliquote agevolate e le deduzioni in vigore dall'anno 2018; Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie fino a tutto il 2023. Sono stati confermati quindi i trasferimenti compensativi da parte della Provincia ai Comuni in merito alla disapplicazione dell'I.M.I.S. per le abitazioni principali (ad eccezione dei fabbricati di lusso) e la deduzione e le aliquote agevolate per alcune specifiche categorie catastali;
- **MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.:** è stata prevista, attraverso una modifica da introdurre alla legge provinciale istitutiva dell'imposta, l'imponibilità degli immobili di proprietà degli enti strumentali della Provincia Autonoma e degli enti pubblici territoriali; è stata rinviata ai primi mesi del 2023 la disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017, in attesa della definizione certa del regime giuridico e fiscale in capo a tali soggetti.
- **MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E AL "BONUS IDRICO":** si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari, previsto nel Protocollo del 2022 con decorrenza dall'anno 2023, relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia;
- **I TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE:** Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione. In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità

di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti

La Giunta Provinciale si è impegnata, già nel 2022, a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per i dipendenti dei comuni. Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021 e per le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022. Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, incluso il contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia. Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia.

- **I TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI:** per il 2023 il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori non viene stanziato, fatta salva la quota annuale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla Provincia (viene sostituito, di fatto dal trasferimento sul fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni), con l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale, un volume di risorse annuali dell'ex Fondo investimenti minori per gli anni 2024 e 2025 coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022. La Giunta provinciale si è impegnata inoltre a valutare la messa a disposizione in sede di assestamento del bilancio della Provincia della quota "Budget" del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 nella stessa misura dell'anno 2022 (per il Comune di Calceranica al Lago l'assegnazione 2022 è stata pari a € 72.043,89).
- **I CANONI AGGIUNTIVI CONSORZI BIM:** viene stimata in circa 50 milioni di euro (rispetto ai 44 milioni del 2022) la misura complessiva delle risorse finanziarie assegnate ai Comuni e alle Comunità di Valle connesse alle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico, con l'impegno della Provincia, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, a considerare nei prossimi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi successivi al 2023 e fino alla nuova concessione.

- **RISORSE DEL P.N.R.R.:** nel Protocollo di intesa al fine di permetter la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie.
- **INDEBITAMENTO:** è stata prevista la possibilità di effettuare operazioni di indebitamento per finanziare spese di investimento, che con i Protocolli di intesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 erano state sospese, nei limiti corrispondenti alla somma delle spese per rimborso di prestiti e delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2035/2016, proprie di ciascun comune.
- **SOSPENSIONE DELL'OBBIETTIVO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE:** con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, con il Protocollo d'intesa per il 2021 e con il Protocollo d'intesa per il 2022 era stato concordato di sospendere per l'esercizio 2020 per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022 l'obiettivo di riqualificazione della spesa per i Comuni, da attuarsi con riferimento alla Missione 1 del bilancio. Nella considerazione che l'aumento generalizzato dei costi dell'energia elettrica, del gas naturale, dei materiali e in generale dell'inflazione sta incidendo in maniera considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali, è stato concordato di proseguire nella sospensione dell'obiettivo di riqualificazione della spesa anche per il 2023, ferma restando l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione del personale.

4. LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione comprenda il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere da realizzare.

L'articolo 21 del D. Lgs. 21 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede al comma 3: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

1.4. Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025

Di seguito vengono indicate le opere previste nel programma di mandato.

SCHEDA 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE FINANZIARIA	DISPONIBILITÀ
Interventi straordinari per messa in sicurezza viabilità pedonale (rotatoria via Andanta)	40.000,00	Budget o Avanzo	
Lavori di somma urgenza su acquedotto comunale	332.400,00	Contributi PAT	
Lavori realizzazione rampa cimitero	39.000,00	Contributi Stato	
Rifacimento ponte sul torrente Mandola	2.000.000,00	Contributo PAT / Entrate proprie	
Stabilizzazione sistema di approvvigionamento idrico dell'acquedotto potabile di Calceranica al Lago post somma urgenza	550.000,00	Contributo PAT (fondo di riserva 2022) / Entrate proprie	
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico. Interventi riguardanti il comune di Calceranica Al Lago 2^ Lotto	361.990,00	Contributo PAT (spesa ammessa a contributo con deliberazione della giunta provinciale n. 1571 dd 16.09.2016) / Entrate Proprie	
Riqualificazione passeggiata lungo Mandola	146.900,00	Contributo Comunità di Valle/ Entrate Proprie	
Scuola materna – lavori di completamento piano interrato edificio p.ed. 454	182.100,00	Contributo PAT / Entrate proprie	
Nuovo tratto acquedotto Monte Somi	285.016,00	Contributo Comunità di Valle / Entrate Propri	
Realizzazione impianto fotovoltaico su edificio scuola dell'infanzia	50.000,00	Non determinabile	
Realizzazione parcheggi	105.000,00	Non determinabile	
Riqualificazione Stabile EX COOP	2.200.000,00	Non determinabile	
Nuovo acquedotto con interconnessioni sovra-comunali	3.000.000,00	Non determinabile	
Riqualificazione piazza del Municipio	400.000,00	Non determinabile	
Intervento messa in sicurezza edificio magazzino ex COOP	100.000,00	Non determinabile	
Parcheggi e viabilità centro storico	150.000,00	Non determinabile	
Messa in sicurezza Via degli Altipiani e connessione masi	1.200.000,00	Non determinabile	
Completamento percorso ciclopedonale e connessione centro storico	2.500.000,00	Non determinabile	
Rivisitazione e riqualificazione progetto parco minerario e sentiero dei minatori	350.000,00	Non determinabile	
Manutenzione straordinaria Teatro S. Ermite (infiltrazioni umidità/messa a norma impianto elettrico)	80.000,00	Non determinabile	

Sistemazione Parco Aoni	180.000,00	Non determinabile
Realizzazione zona cucina Parco Aoni	60.000,00	Non determinabile
Collegamento SP 1 - Via Bosentino - con zona alta paese - Pieve	250.000,00	Non determinabile
Completamento tratto marciapiede su SP 1 - Via Donegani sino a Via Marzola	100.000,00	Non determinabile
Realizzazione marciapiede su SP 1 - Via Bosentino	120.000,00	Non determinabile
Acquisizione e regolarizzazione proprietà ferrovia - realizzazione parcheggio zona ferrovia	100.000,00	Non determinabile
Riqualificazione "3^ lotto-zona lago" tratto fra foce Mandola e Via al Lago	300.000,00	Non determinabile
Realizzazione parcheggi lungolago, (ampliamento parcheggio Bibas, nuovi parcheggi con accesso da via Andanta"	500.000,00	Non determinabile
Bonifica area Giarelle e recupero a verde	800.000,00	Non determinabile
Efficientamento energetico Impianto IP	100.000,00	Non determinabile
Realizzazione centralina idroelettrica	700.000,00	Non determinabile
Ammodernamento arredi zone a fruizione pubblica	100.000,00	Non determinabile
Riqualificazione edificio "Ex Spogliatoi - zona sportiva"	350.000,00	Non determinabile
Realizzazione impianto video-sorveglianza	80.000,00	Non determinabile
Implementazione rete punti di ricarica per mezzi di mobilità elettrica	10.000,00	Non determinabile

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE				
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Vincoli derivanti da trasferimenti	595.475,19	50.000,00	0,00	645.475,19
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE				
5 Entrate destinate agli investimenti	515.952,81	0,00	0,00	515.952,81
STanziamiento di bilancio (avanzo destinato)	26.834,00	0,00	0,00	26.834,00
ENTRATE LIBERE				
6 Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Altro (iva straord. Comm.le)	31.780,00	0,00	0,00	31.780,00
TOTALI	1.170.042,00	50.000,00	0,00	1.170.042,00

SCHEDA 3 – Parte prima Opere pubbliche: opere con finanziamenti

Missione - Priorità Programma per (di bilancio) categoria				Elenco descrittivo lavori				Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
				Spesa totale (1)		2023	2024	2025					
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa					
07	01	Alta	RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA LUNGO MANDOLA	Si	2023	Contributo CdV/ entrate proprie	€ 146.900,00	€ 146.900,00					
12	01	Media	SCUOLA DELL'INFANZIA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SPAZI INTERNI	no	2023	Entrate proprie	€ 50.000,00	€ 50.000,00					
09	04	Alta	NUOVO TRATTO ACQUEDOTTO MONTE SOMI	si	2023	Contributo CdV/ entrate proprie	€ 285.016,00	€ 285.016,00					
09	04	Media	TRASFERIMENTO ALL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA PER LAVORI IN CONVENZIONE ACQUEDOTTO MONTE SOMI	si	2023	Ex FIM	€ 24.000,00	€ 24.000,00					
09	04	Alta	LAVORI MIGLIORATIVI DEL SISTEMA DI POMPAGGIO PRESSO POZZO CAPITEL DELL'ULBA	si	2023	Sovracanone BIM/ Entrate proprie	€ 80.000,00	€ 80.000,00					
07	01	Media	RIFACIMENTO PIANO CALPESTIO PONTILE COMUNALE	si	2023	Canoni aggiuntivi BIM	€ 25.000,00	€ 25.000,00					
10	05	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	Si	2023	Contributo Stato/entrate proprie	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
01	06	Media	INCARICHI DI PROGETTAZIONE		2023	Entrate proprie/Oneri di urbanizzazione	€ 28.000,00	€ 28.000,00					
01	05	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PATRIMONIO COMUNALE	si	2023	Entrate proprie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
06	01	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		2023	Entrate proprie	€ 12.000,00	€ 12.000,00					
10	05	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPIANTI			Fondo Inv. Provinciale/ entrate proprie	€ 32.000,00	€ 32.000,00					
10	05	Alta	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI		2024	Contributi Stato: P.N.R.R.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	50.000,00				

08	01	Alta	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA		2023	Contributo PAT/entrate proprie	€ 57.000,00	€ 57.000,00		
09	04	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA		2023	Entrate proprie	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
09	02	Media	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DI SENTIERI PARCHI ED ARREDO URBANO		2023	Contributo BIM/entrate proprie	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
01	08	Alta	"ADOZIONE APP IO".		2023	Contributi Stato: P.N.R.R.	€ 5.103,00	€ 5.103,00		
01	08	Alta	"ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"		2023	Contributi Stato: P.N.R.R.	€ 14.000,00	€ 14.000,00		
01	08	Alta	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO		2023	Contributi Stato: P.N.R.R.	€ 79.922,00	€ 79.922,00		
10	05	Media	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PARCHEGGI, SEGNALETICA E CARTELLONISTICA		2023	Ex FIM	€ 3.000,00	€ 3.000,00		
03	01	Media	SPESE STRAORDINARIE SERVIZIO SOVRACOMUNALE POLIZIA MUNICIPALE		2023	Ex FIM	€ 4.500,00	€ 4.500,00		
01	02	Media	ACQUISTO SOFTWARE E HARDWARE UFFICI COMUNALI		2023	Ex FIM	€ 6.000,00	€ 6.000,00		
12	5	Alta	PROGETTO INTERVENTO 3.3.D.		2023	Contributo PAT/Entrate proprie	€ 75.000,00	€ 75.000,00		
07	1	Media	PROGETTO INTERCOMUNALE SISTEMAZIONE STRAORDINARIA SENTIERI ED AREE AD USO ESCURSIONISTICO E TURISTICO		2023	Ex FIM	€ 6.500,00	€ 6.500,00		
10	05	Media	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE E IMMOBILI COMUNALI		2023	Contributo BIM - Oneri di Urbanizzazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
08	01	Media	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE		2023	Oneri di Urbanizzazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00		
09	02	Media	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER ACCORDO DI PROGRAMMA OPERAZIONE 16.5.1 - PROGETTI TERRITORIALI COLLETTIVI A FINALITA' AMBIENTALI		2023	Ex FIM - Oneri di Urbanizzazione	€ 1.101,00	€ 1.101,00		
11	01	Alta	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI PER ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE		2023	Oneri di urbanizzazione	€ 4.000,00	€ 4.000,00		
			<u>TOTALI</u>				€ 1.170.042,00	€ 1.170.042,00	€ 65.000,00	€ 5.000,00

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale	2023	2024	2025
				Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico. interventi riguardanti il comune di Calceranica al lago 2^ lotto	si	2025	361.990,00	0,00	361.990,00	0,00
Stabilizzazione sistema di approvvigionamento idrico dell'acquedotto potabile di Calceranica al Lago post somma urgenza	no	2024	526.825,80	526.825,80	0,00	0,00
Riqualificazione Stabile EX COOP	si	2025	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00
Nuovo acquedotto con interconnessioni sovra-comunali	si	2025	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Riqualificazione piazza del Municipio	si	2025	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Intervento messa in sicurezza edificio magazzino ex COOP	si	2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Parcheggi e viabilità centro storico	si	2024	250.000,00	0,00	250.000,0	0,00
Messa in sicurezza Via degli Altipiani e connessione masi		2025	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Completamento percorso ciclopedonale e connessione centro storico	si	2024	2.500.000,00	0,00	2.500.000,0	0,00
Rivisitazione e riqualificazione progetto parco minerario e sentiero dei minatori		2024	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Teatro S. Ermete (infiltrazioni umidità/messa a norma impianto elettrico)		2024	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Sistemazione Parco Aoni		2025	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Realizzazione zona cucina Parco Aoni	si	2025	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
Collegamento SP 1 - Via Bosentino - con zona alta paese - Pieve	si	2024	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

Completamento tratto marciapiede su SP 1 - Via Donegani sino a Via Marzola	si	2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione marciapiede su SP 1 - Via Bosentino	si	2025	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Acquisizione e regolarizzazione proprietà ferrovia - realizzazione parcheggio zona ferrovia	si	2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Riqualificazione "3^ lotto-zona lago" tratto fra foce Mandola e Via al Lago	si	2025	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Realizzazione parcheggi lungolago, (ampliamento parcheggio Bibas, nuovi parcheggi con accesso da via Andata" PARCHEGGIO BIBAS PREVISTO A BILANCIO	si	2025	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Bonifica area Giarelle e recupero a verde	si	2025	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Efficientamento energetico Impianto IP		2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione centralina idroelettrica	si	2025	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Ammodernamento arredi zone a fruizione pubblica		2025	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Riqualificazione edificio "Ex Spogliatoi - zona sportiva"	si	2025	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Realizzazione impianto video-sorveglianza		2025	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Implementazione rete punti di ricarica per mezzi di mobilità elettrica		2025	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE			14.718.815,80	526.825,80	3.941.990,00	10.250.000,00

CONFORMITÀ URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE, ALTRE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE.

Per le opere sono richiesti:

- autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del Servizio Bacini Montani della P.A.T.
- parere del Servizio Gestione Strade della P.A.T.
- parere dell'Agenzia Provinciale per la Depurazione
- conformità urbanistica.

1.4. Progetti d'investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi

Le schede del Programma triennale delle opere pubbliche non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.lgs. 218/2011. Per tale motivo appare opportuna la compilazione della tabella in cui sono evidenziate le opere e gli investimenti inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche che sono in corso di esecuzione.

Per l'indicazione dell'anno avvio dell'opera viene utilizzato il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara); per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile, corrispondente al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza.

Opera	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di variante progettuali	Totale imputato nel 2023
Scuola Materna – Lavori di sistemazione piano interrato	2022	160.000,00	182.100,00	172.549,85
Lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	2022	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese di progettazione	2022	7.612,80	7.612,80	7.612,80
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità	2022	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Incarico stesura variante al piano regolatore generale	2018	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Lavori di messa in sicurezza ex discarica Giarele	2011	3.832,93	3.832,93	3.832,93
TOTALE				263.195,58

1.4. Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale per sua natura è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce pertanto il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e successivamente secondo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi delle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si prendono a riferimento gli esercizi 2021-2025; i dati riguardano i dati del rendiconto per gli esercizi 2021 e 2022 e le previsioni 2023, 2024 e 2025.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli della gestione di competenza delle entrate 2021 e 2022 e la previsione definitiva 2023 (sono escluse le entrate dei Servizi conto terzi e partite di giro).

Entrate		Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Scostam. 2021/2022	Bilancio 2023
<i>FPV</i>	di parte corrente	16.686,55	15.703,37	-5,89%	17.132,00
<i>FPV</i>	di parte capitale	138.210,41	12.200,00	-91,17%	33.051,18
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti trib., contrib. e per.	457.716,30	448.630,11	-1,99%	487.000,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	473.517,57	410.988,95	-13,21%	565.187,00
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	503.470,52	531.781,66	5,62%	543.460,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale	608.741,85	864.451,07	42,01%	1.373.352,40
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da ist. Tesoriere				347.800,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	262.962,18	262.263,10	-0,27%	794.000,00
Avanzo di amministrazione applicato		154.330,00	446.000,00	188,99%	26.834,00
Totale		2.615.635,38	2.992.018,26	14,39%	4.187.816,58

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli delle entrate di competenza previste per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.132,00	19.790,00	19.790,00
<i>Entrate tributarie (Titolo 1)</i>	487.000,00	475.500,00	475.500,00
<i>Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)</i>	565.187,00	430.850,00	430.850,00
<i>Entrate Extratributarie (Titolo 3)</i>	543.460,00	550.800,00	550.800,00
Totale entrate correnti	1.595.647,00	1.457.150,00	1.457.150,00
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo applicato spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per spese correnti e rimborso di prestiti	1.612.779,00	1.476.940,00	1.476.940,00

<i>Entrate in conto capitale (titoli 4, 5)</i>	1.373.352,40	65.000,00	15.000,00
<i>Mutui e prestiti (titolo 6)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo applicato per spese in conto capitale</i>	26.834,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	33.051,18	0,00	0,00
Totale risorse destinate in conto capitale	1.406.403,58	65.000,00	15.000,00

La tabella evidenzia che non sussiste la necessità di utilizzare i proventi dei contributi di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione, in quanto l'equilibrio di bilancio di parte corrente viene garantito con le risorse derivanti dalla parte corrente.

Entrate tributarie (Titolo 1°)

Si analizzano quindi le entrate tributarie (titolo 1°), che per i Comuni rientrano tutte nella Tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati”:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	448.630,11	458.690,08	487.000,00	475.50000	475.500,00
Totale Titolo 1	448.630,11	458.690,08	487.000,00	475.50000	475.500,00

L'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del Canone sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

Per effetto della succitata modifica legislativa, le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione sono rappresentate esclusivamente dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.).

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Con riferimento all'IM.I.S. si evidenzia che è stata istituita nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, con decorrenza dall'anno 2015, con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2016 pluriennale 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2016)”; l'imposta sostituisce l'IMU e la TASI, in vigore a livello nazionale.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della L.P. 14/2014 e in particolare può diminuire l'aliquote per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla e per i fabbricati strumentali all'attività agricola può variarla tra lo 0% e lo 0,2%; per tutti gli altri immobili può fissarla tra lo 0% e l'1,31%; l'amministrazione ha ritenuto opportuno variare le aliquote dell'Imposta a valere per l'anno 2023, introducendo l'aliquote agevolata dello 0,62% per i fabbricati abitativi e relative pertinenze concessi in locazione ai sensi della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e portando all'1,05% l'aliquote per i fabbricati abitativi tenuti a disposizione del contribuente, allo scopo di incentivare la destinazione degli immobili stessi ad uso locativo, considerata la rilevante presenza di alloggi tenuti a disposizione e per contro la grande domanda di alloggi in locazione. Ha valutato inoltre che la situazione finanziaria globale, con i maggiori costi legati alla crisi energetica, all'aumento dei costi delle materie prime e all'inflazione,

interessa in modo rilevante anche le Pubbliche Amministrazioni e dunque il Comune di Calceranica al Lago e in questo senso è necessario intervenire anche sul versante delle entrate proprie e in particolare sull'Imposta Immobiliare Semplice (I.I.S.), per la sua significatività di gettito, al fine di perseguire l'equilibrio di bilancio come obiettivo imprescindibile della gestione dell'Ente.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto dei moltiplicatori specifici.

Le aliquote dell'imposta previste per il 2023 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze	0,000%		
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8, A9	0,350%	€ 270,63	
Unità immobiliare concessa in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado utilizzata come abitazione principale	0,620%		
Fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L. n. 431/1998, incluse le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, che rientrano nel contratto di locazione, con un massimo di due pertinenze, per il periodo nel quale il fabbricato è locato	0,620%		
Fabbricati di tipo abitativo non rientranti nelle categorie precedenti e relative pertinenze	1,050%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore ad euro 75.000,00	0,790%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad euro 75.000,00	0,550%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00	0,790%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad euro 50.000,00	0,550%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad euro 25.000,00	0,100%		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad euro 25.000,00	0,000%		

Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,895%		
Fabbricati destinati a “scuole paritarie”	0,000%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati	0,895%		

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte in bilancio concernono esclusivamente la Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.

	Rendiconto 2021	Previsione assestata 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	410,988,95	443.783,78	565.187,00	430.850,00	430.850,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	410,988,95	443.783,78	565.187,00	430.850,00	430.850,00

Il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento, fatta eccezione per la decurtazione corrispondente alla quota di interessi sui mutui oggetto dell'operazione di estinzione anticipata effettuata nell'anno 2015, quota che diminuisce di anno in anno; analogamente per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le esenzioni e agevolazioni IMIS (trasferimento relativo alla esenzione dell'abitazione principale e pertinenze, trasferimento compensativo per le agevolazioni tariffarie applicate ai fabbricati del gruppo catastale D e ai fabbricati strumentali all'attività agricola, trasferimento compensativo per l'esenzione delle Cooperative sociali e ONLUS (esenzione peraltro prevista allo stato sino al 2019), trasferimento per l'esclusione dall'imposta dei fabbricati di proprietà degli enti strumentali della Provincia, trasferimento per la modifica della rendita dei fabbricati gruppi "D imbullonati".

Sono stati previsti il contributo a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale del personale, inclusi gli oneri relativi alla corresponsione al personale degli emolumenti arretrati 2020-2021, il contributo per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori, previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) della L.R. 5/2022 e il contributo di € 62.407,00 sul fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni.

E' stato previsto inoltre il contributo dello Stato a sostegno degli oneri connessi all'aumento delle tariffe dell'energia elettrica e del gas naturale, nella misura di € 11.185,00, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, facendo riferimento alla quota assegnata nel corso dell'anno 2022 dall'articolo 16, comma1, del D.L. n. 115/2022 (Decreto Aiuti-bis), ripartita con il decreto del Ministero dell'Interno 27 settembre 2022.

Entrate extratributarie (titolo 3°)

Le entrate più significative classificate nella Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” concernono: i canoni per il servizio idrico integrato, le rette di frequenza dell’asilo nido, i canoni di locazione, affitto e concessione di fabbricati e terreni, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, introdotto in sostituzione della Tassa, i proventi dei parcheggi a pagamento, gli introiti dalla gestione degli impianti fotovoltaici, i rimborsi dei medici per l’utilizzo degli ambulatori presso l’edificio municipale.

Sono da prevedersi introiti dalla vendita di legname derivante dal lotto “Bostrico post Vaia – Rio Bianco”.

Le entrate della Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” si riferiscono alle sanzioni per violazioni amministrative e alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

Le entrate della Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferiscono ai dividendi azionari.

Infine, le entrate più rilevanti classificate nella Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” riguardano: l’introito dell’I.V.A. sulle fatture di acquisto inerenti alle attività commerciali in seguito all’applicazione del sistema dello “split payment” e il rimborso da parte di soggetti privati per l’utilizzo delle strutture comunali e/o rimborsi o recuperi di varia natura.

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	467.157,60	530.093,02	492.360,00	505.700,00	505.700,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.929,72	14.644,98	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	3.127,59	8.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	7.877,80	720,73	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.916,54	20.756,64	27.500,00	24.000,00	24.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	531.781,66	548.586,32	543.460,00	550.800,00	550.800,00

Le tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura devono essere strutturate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, come previsto dalla P.A.T. nei Testi Unici in materia di

canone acquedotto e in materia di fognatura, approvati con deliberazioni n. 2437 e n. 2436 del 9.11.2007, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e , analogamente per quanto concerne gli altri servizi pubblici.

Rispetto al 2022 la tariffa del servizio acquedotto aumenta di € 7,03 per quanto concerne la quota fissa (in percentuale +18,60%), e di €/cent. 0,0731 (in percentuale +18,42%) per la quota variabile; l'impatto sulle tariffe deriva principalmente dall'aumento dei costi per controlli analitici sull'acquedotto e per l'acquisto della fornitura di acqua dal Comune di Caldonazzo. Tenuto conto che le tariffe per il servizio di fognatura presentano un aumento rispetto al 2022, salvo aumenti della tariffa del servizio depurazione, non ancora stabilita dalla Provincia Autonoma, con un aumento di € 0,43 per quanto concerne la quota fissa (in percentuale + 8,33%), e di €/cent. 0,0068 al m³(in percentuale + 9,93%) per la quota variabile.

Nel bilancio di previsione 2023 è iscritto un provento di € 115.000,00 dalla tariffa per il servizio acquedotto e un provento di € 15.000,00 dalla tariffa per il servizio di fognatura.

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società AmAmbiente S.P.A., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Non sono previste variazioni delle tariffe del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e del Canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con riferimento invece alle tariffe per la sosta a pagamento per i parcheggi pubblici non sono state previste ulteriori variazioni successive alla deliberazione della Giunta comunale n. 9 di data 24.03.2022 che ha approvato tariffe orarie, giornaliere e minime nonché gli orari di pagamento al fine di allineare le stesse alla zona lago con il limitrofo Comune di Caldonazzo e, al contempo, di agevolare con alcune riduzioni/esenzioni la popolazione residente.

Con riferimento alle tariffe di frequenza dell'asilo nido comunale si dovrà tener conto dell'incidenza dei corrispettivi comunicati di anno in anno dall'Ente gestore (ASIF Chimelli di Pergine Valsugana e Comune di Caldonazzo).

Entrate in c/capitale (Titolo 4°)

Le risorse del titolo 4° sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti).

Talune entrate (proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica, canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico Consorzi B.I.M., contributo provinciale ex fondo investimenti minori, fondo emergenziale), nei casi espressamente previsti dalla legge possono tuttavia essere destinate al finanziamento delle spese correnti.

Per il bilancio 2023-2025 è disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati per la copertura degli oneri di ammortamento dei mutui (€ 34.350,00 per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025).

Di seguito si espone il quadro delle risorse del titolo 4° disponibili allo stato attuale per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2023-2025.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.325.572,40	50.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni ministeriali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	47.780,00	15.000,00	15.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.373.352,40	65.000,00	15.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex legge al finanziamento delle spese di investimento.

Nel triennio 2023-2025 non sono da prevedersi entrate da riduzione di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti l'emissione di titoli obbligazionari, l'accensione prestiti a breve termine, l'accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

I comuni trentini, come da accordi conclusi con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia Autonoma di Trento dal 2020 fino al 2023 (deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020).

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Nella considerazione che gli oneri di ammortamento dei prestiti vanno a impegnare risorse di parte corrente e che il Comune dispone di risorse, proprie o da trasferimenti, sufficienti per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari o il ricorso a forme di indebitamento in genere.

PARTE TERZA

5. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione vengono evidenziati gli obiettivi generali di ciascuna delle missioni, obiettivi che saranno compiutamente definiti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, nella quale saranno anche evidenziate le risorse finanziarie e umane assegnate.

Le risorse di spesa inserite nel bilancio di previsione 2023-2025, distintamente per ciascuna missione, sono le seguenti:

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	962.306,80	708.640,00	708.640,00
2. Giustizia	0,00	0,00	0,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	69.500,00	65.000,00	65.000,00
4. Istruzione e diritto allo studio	226.199,85	51.650,00	51.650,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.100,00	78.100,00	78.100,00
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.520,00	31.520,00	31.520,00
7. Turismo	276.200,00	79.050,00	79.050,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.200,00	0,00	0,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	657.399,93	211.450,00	211.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	372.280,00	188.180,00	188.180,00
11. Soccorso civile	7.000,00	3.000,00	3.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	142.850,00	16.600,00	16.600,00
13. Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.300,00	50.300,00	300,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19. Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	49.810,00	24.100,00	24.100,00
50. Debito pubblico	34.350,00	34.350,00	34.350,00
60. Anticipazioni finanziarie	347.800,00	347.800,00	347.800,00
99. Servizi per conto terzi	794.000,00	794.000,00	794.000,00
TOTALE GENERALE	4.187.816,58	2.683.740,00	2.633.740,00

6. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Concerne, nella sostanza, i servizi amministrativi e la gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Obiettivi strategici:

- 1.1 *Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell’ente*
- 1.2 *Revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata*
- 1.3 *La legalità e la trasparenza quali valori fondanti*
- 1.4 *La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale*

Obiettivi operativi:

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organì istituzionali
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell’ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.1	Proseguimento nella redazione del notiziario comunale
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella redazione e miglioramento del notiziario comunale, anche individuandone nuove modalità di diffusione
Stakeholder		Amministratori, rappresentanti delle associazioni/categorie varie, consiglieri comunali / cittadinanza

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organì istituzionali
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell’ente</i>
	6.1	<i>Supporto e valorizzazione delle associazioni</i>
Obiettivo operativo	1.1.2	Attivazione di una sezione del sito istituzionale dell’ente dedicata alle associazioni del territorio
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella attivazione di una sezione dedicata alle associazioni al fine di pubblicare ogni informazione e modulistica di utilità per le stesse per facilitare la comunicazione con l’amministrazione
Stakeholder		Amministratori, rappresentanti delle associazioni, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	vari	
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione e digitalizzazione dell'ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.3	Progressiva attuazione dei progetti afferenti alla c.d. transizione digitale, finanziati nell'ambito del P.N.R.R., Missione M1C1, Misura 1.4.1 ed è finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU
Descrizione operativi	1	L'obiettivo consiste nell'avvio, completamento e rendicontazione del progetto "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
	2	L'obiettivo consiste nell'avvio, completamento e rendicontazione del progetto "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE "
	3	L'obiettivo consiste nell'avvio, completamento e rendicontazione del progetto "Adozione app IO"
	4	L'obiettivo consiste nell'avvio, completamento e rendicontazione del progetto "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"
	5	L'obiettivo consiste nell'avvio, completamento e rendicontazione del progetto "Piattaforma Nazionale Digitale Dati"
Stakeholder		Uffici comunali, Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale s.p.a., vari fornitori individuati, amministratori

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.2	<i>Rafforzamento ed organizzazione dei servizi svolti in gestione associata</i>
Obiettivo operativo	1.2.1	Integrazione e valorizzazione dell'organico dei Comuni di Calceranica al Lago e Tenna
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nel rafforzamento e nella valorizzazione dell'organizzazione del personale dipendente
Stakeholder		Conferenza dei Sindaci, amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.1	Analisi ed assegnazione del compendio di Malga Zochi
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'analisi e nell'assegnazione del compendio denominato di Malga Zochi in un'ottica di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	<i>La legalità e la trasparenza quali valori fondanti</i>
Obiettivo operativo	1.3.1	Adozione di apposito regolamento in materia di accesso agli atti
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'approvazione di un nuovo regolamento in materia di accesso agli atti al fine di semplificare le procedure e redigere appositi fac simile a favore dell'utenza
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	<i>La legalità e la trasparenza quali valori fondanti</i>
Obiettivo operativo	1.3.2	Unificazione e semplificazione strumenti regolamentari e prassi operative
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione nell'attività di progressiva unificazione dei principali regolamenti e delle migliori prassi operative nell'ambito degli enti in gestione associata
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.2	Prosecuzione del progetto "beni comuni"
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione del progetto beni comuni nell'intento di rafforzare la collaborazione tra cittadini ed amministrazione
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, cittadini

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.3	Adozione degli atti regolamentari relativi al tema della videosorveglianza e degli atti ed adempimenti alla stessa collegati
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'adozione degli atti regolamentari relativi al tema della videosorveglianza e degli atti ed adempimenti alla stessa collegati
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, corpo di polizia locale

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Obiettivi strategici:

3.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, in base alla convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2030.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi strategici:

1.4 La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale

4.1 Promozione delle attività integrative scolastiche

Obiettivi operativi:

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.4	Manutenzione straordinaria e ordinaria delle scuole materna ed elementare, per quanto di competenza
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella costante manutenzione straordinaria degli immobili al fine di garantirne il miglior funzionamento e la più funzionale gestione (per quanto di competenza dell’ente)
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Istituto comprensivo

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
----------	----	----------------------------------

Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.5	Lavori di completamento del piano interrato dell'edificio p.ed. 454
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nel completamento dei lavori di completamento del piano interrato dell'edificio p.ed. 454 e degli adempimenti connessi.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Misone	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.1	<i>Promozione delle attività integrative scolastiche</i>
Obiettivo operativo	4.1.1	Proseguimento nell'organizzazione di attività di supporto/complementari ai servizi educativi
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'organizzazione di attività di supporto/complementari ai servizi educativi già avviate nel corso degli scorsi anni (realizzazione della Festa degli Alberi e della Giornata dello Sport e del progetto "pomeriggi insieme")
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Istituto comprensivo

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi strategici:

- 5.1. *Promozione della lettura e avvicinamento dell’utenza alla biblioteca ed alle attività da essa promosse*
- 5.2. *Riordino e potenziamento del patrimonio librario, adeguamento ai parametri richiesti dal Servizio competente provinciale*

Obiettivi operativi:

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.1	<i>Promozione della lettura e avvicinamento dell’utenza alla biblioteca intercomunale ed alle attività da essa promosse</i>
Obiettivo operativo	5.1.1	Partecipazione al bando nazionale volto alla promozione della lettura al fine di organizzare un calendario di eventi nei territori di competenza della biblioteca intercomunale
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella partecipazione al bando nazionale volto alla promozione della lettura al fine di organizzare un calendario di eventi nei territori di competenza della biblioteca intercomunale, rivolti ad adulti, bambini e ragazzi
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, scuole

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.2	<i>Riordino e potenziamento del patrimonio librario</i>
Obiettivo operativo	5.2.1	Costante catalogazione dei libri neo acquisiti e organizzazione attività di scarto
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella costante catalogazione dei libri neo acquisiti e nell’organizzazione dello scarto dei libri selezionati
Stakeholder		Uffici comunali

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.4	Aggiornamento periodico e costante della pagina facebook della biblioteca intercomunale
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'aggiornamento periodico e costante della pagina facebook della biblioteca intercomunale al fine di comunicare e condividere le novità proposte e le attività della scuola musicale.
Stakeholder		Uffici comunali, utenti, amministratori

Costituiscono inoltre obiettivi operativi la realizzazione, direttamente o tramite patrocinio, di iniziative e manifestazioni culturali, concerti e conferenze e la prosecuzione nel garantire lo svolgimento dell'attività della scuola musicale.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Costituiscono obiettivi della missione: *garantire la fruibilità all’utenza degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento alla Palestra, campo sportivo e campi da tennis, anche attraverso la manutenzione straordinaria e il miglioramento degli impianti; supportare l’attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva nella popolazione giovanile. Supportare le politiche giovanili ed i giovani con particolare attenzione alla sostenibilità delle progettualità sociali, all’impatto positivo sul territorio ed all’attivazione di percorsi virtuosi di cittadinanza attiva.*

Obiettivi strategici:

1.4 *La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale*

6.1 *Supporto e valorizzazione delle associazioni*

6.2 *Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative*

Obiettivi operativi:

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.6	Assegnazione gestione palestra comunale
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nell’indizione della nuova procedura volta all’affidamento della gestione della palestra comunale ai sensi della L.P. 4/2016
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.1	<i>Supporto e valorizzazione delle associazioni</i>
Obiettivo operativo	6.1.1	Analisi delle necessità delle associazioni e prosecuzione nel supporto mediante l’erogazione di contributi in relazione a dotazioni ed alle attività/manifestazioni ordinarie e straordinarie svolte.
Descrizione obiettivo		L’obiettivo consiste nell’analisi delle necessità delle associazioni e

operativo		nella prosecuzione nel supporto mediante l'erogazione di contributi in relazione a dotazioni ed alle attività/manifestazioni ordinarie e straordinarie svolte. Revisione del regolamento per la concessione delle sedi sociali e loro gestione.
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, associazioni

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.2	<i>Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative</i>
Obiettivo operativo	6.2.1	Realizzazione attraverso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila, l'annuale Piano Giovani Zona Laghi Valsugana Collaborazione con l'organo della Consulta intercomunale dei giovani. Sostenere e promuovere l'attività sportiva all'aperto.
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella realizzazione attraverso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila, l'annuale Piano Giovani Zona Laghi Valsugana attraverso la partecipazione attiva, anche progettuale o di promozione progettuale Installazione di nuove strutture per lo svolgimento di attività sportiva all'esterno presso parchi e spazi pubblici
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, Comunità di Valle, associazioni

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi strategici:

7.1 *Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune*

7.2 *Rafforzamento della collaborazione con l'Azienda per il Turismo Valsugana*

Obiettivi operativi:

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.1	Proseguimento nel servizio “Spiagge Sicure” e nell’ottenimento del riconoscimento “Bandiera Blu”
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, Comunità di Valle, altri

Missione	07	Turismo
----------	----	---------

Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.2	Riqualificazione passeggiata lungo Mandola

Misone	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.3	L'obiettivo consiste nel rifacimento del piano di calpestio del pontile comunale
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali

Misone	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.2	<i>Rafforzamento della collaborazione con l'Azienda per il Turismo Valsugana</i>
Obiettivo operativo	7.2.1	Implementazione sinergie e concretizzare azioni del progetto Ca.Ron.Te, valorizzazione del percorso di Visioning "Calceranica 2030/40/50 coordinato da APT
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, APT d'ambito

Costituiscono inoltre obiettivi della missione: sostenere il comparto turistico, creando sinergie fra enti di settore (APT, consorzi, associazioni, ecc..), operatori turistici, partner privati ed Enti Pubblici, per valorizzare la vocazione turistica del territorio, favorendo le ricadute indirette e una destagionalizzazione dell'offerta turistica. Mantenere il riconoscimento "Bandiera Blu delle Spiagge" per il Lago di Caldonazzo.

Creare le condizioni per la nascita di una Pro Loco che possa sostenere ed attivare iniziative per i residenti e di promozione turistica, anche in sinergia con l'Azienda di Promozione Turistica e l'Amministrazione Comunale. Riavviare un percorso per la riqualificazione e ripartenza del progetto Parco Minerario.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: *favorire la valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare privato anche attraverso l’aggiornamento delle azioni contemplate negli strumenti di regolazione urbanistica quali il PRG e norme attuative dello stesso.*

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Obiettivi strategici:

1.4 *La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale*

7.1 *Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune*

Obiettivi operativi:

Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	04	Servizio idrico integrato
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.7	Lavori di potenziamento acquedotto Monte Somi
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nel garantire un’adduzione efficiente e garantita della risorsa acqua ai vari masi e attività della zona, con l’integrazione di una rete “antincendio” ora assente.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	04	Servizio idrico integrato

Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.8	Lavori di stabilizzazione sistema di approvvigionamento idrico dell'acquedotto potabile del paese
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella progettazione, con una visione di insieme e sovracomunale, della definitiva ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento idrico anche mediante la ricerca di eventuali ulteriori fonti alternative.
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, Servizi competenti provinciali, Comune di Caldonazzo

Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	04	Servizio idrico integrato
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.9	Lavori migliorativi del sistema di pompaggio presso il pozzo "Capitel dell'Ulba"
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'esecuzione di lavori volti a migliorare ed ottimizzare il sistema di pompaggio idrico presso il pozzo al fine di valorizzare tale fonte di approvvigionamento idrico.
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, servizi competenti provinciali,

Costituiscono inoltre obiettivi operativi il garantire la costante manutenzione dei parchi e del verde pubblico, allo scopo di migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano e naturale.

Implementare la rete dell'acquedotto potabile comunale attraverso interventi mirati e proseguire nell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, oltre ad attivare ulteriori politiche di efficientamento energetico in altri edifici comunali.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi strategici:

1.4 La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	04	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>

Obiettivo operativo	1.4.10	Manutenzione e messa in sicurezza della viabilità comunale e manutenzione degli impianti di illuminazione
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella manutenzione della viabilità comunale e degli impianti di illuminazione pubblica attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario (realizzazione parcheggi, asfaltature, installazione nuovi punti luce), anche nell'ottica del contenimento dei consumi energetici
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Costituiscono inoltre obiettivi operativi: garantire la costante manutenzione della viabilità comunale e degli impianti di illuminazione pubblica, migliorare la sicurezza veicolare e pedonale, attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario: asfaltature, installazione nuovi punti luce, attraversamenti pedonali rialzati, posa dossi rallentatori, azioni volte a ridurre la velocità di attraversamento delle arterie del paese, migliorare lo stazionamento degli utenti del trasporto pubblico anche tramite la realizzazione di nuove piazzole oltre margine della carreggiata, nei tratti critici della SP1. Implementazione degli stalli a parcheggio a favore del centro storico e del lungo lago

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi della missione: *aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale – in sinergia con i Comuni limitrofi, i servizi provinciali e con i Comandi dei Vigili del Fuoco dell’ambito territoriale.*

Garantire sostegno all’attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, creando le sinergie necessarie per integrare le dotazioni di mezzi e strumenti a loro disposizione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi strategici:

- 1.1 *Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell’ente*
- 1.4 *La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale*
- 7.1 *Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune*

Obiettivi operativi:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell’ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.5	Acquisizione marchio Family
Descrizione obiettivo operativo		L’obiettivo consiste nella predisposizione della documentazione volta nell’acquisizione del marchio Family
Stakeholder		Amministratori, ufficio comunali, cittadini, uffici provinciali competenti

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.4	Manutenzione del verde pubblico
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione dell'attuazione dei progetti promossi dall'Agenzia del Lavoro, volti a favorire l'occupazione di soggetti deboli, e finalizzato alla manutenzione del verde anche nel corso dell'anno 2023. Manutenzione sentieri coinvolgendo associazioni e privati cittadini con lo strumento, come cura del bene comune.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Servizio provinciale competente

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia, minori e asili nido
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.11	Lavori di adeguamento spazi interni scuola dell'infanzia
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella preliminare valutazione in ordine alla possibilità tecnica di individuazione di alcuni spazi, all'interno della scuola dell'infanzia, da dedicare a sezione aggiuntiva del servizio di nido d'infanzia comunale in convenzione con il comune di Caldonazzo e nell'esecuzione degli eventuali lavori
Stakeholder		Amministratori, ufficio comunali, servizi provinciali competenti

Costituiscono inoltre obiettivi operativi: garantire alle famiglie la fruizione del servizio di asilo nido e del servizio Tagesmutter. Realizzare e sostenere azioni positive a sostegno delle famiglie, dei giovani e degli anziani, la realizzazione, in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, del Piano Giovani annuale. Ampliare e connettere le sinergie dei tessuti sociali-economici-istituzionali in una prospettiva generativa e sostenibile anche nell'ambito dell'operatività del Distretto Famiglia della Comunità di Valle, intensificare le occasioni di coesione sociale, attivare nuove forme di ascolto e raccolta dei bisogni, rafforzare le sinergie con le realtà territoriale dedicate alla solidarietà e al supporto delle persone e dei nuclei familiari.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivi della missione: *implementare l'approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile, attuare politiche di incentivazione e sensibilizzazione sull'uso delle risorse.*

Obiettivi strategici:

1.4 La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale

Missione	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	1	Fonti energetiche
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.12	Riqualificazione energetica immobili comunali
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'analisi e nella riqualificazione energetica immobili comunali con particolare riferimento alla posa di pannelli fotovoltaici, in primis presso la scuola dell'infanzia
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Obiettivi della missione: *la Missione 20 raggruppa soltanto le poste contabili relative agli accantonamenti di bilancio. Obiettivo è l'attenta valutazione ed analisi delle poste da accantonare nel rispetto delle vigenti normative contabili.*

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La Missione concerne la contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

PARTE QUARTA

7. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

7.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Premesse e quadro di riferimento

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co. 4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018. Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatorio - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede infatti che nel Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatorio - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

In ogni caso, la programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017",
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.
- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevendo, per gli enti istituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali;
- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevendendo che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla

Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento;

- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;
- in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- per il Comune di Calceranica al Lago la deliberazione della Giunta provinciale prevede la possibilità di assumere n. 2,5 dipendenti di cui n. 2 a tempo pieno e un dipendente a tempo parziale:

popol. 2019	classe demog.	dotazione effettiva	dotazione standard	differenza	soglia	eccedenza di fabbisogno	assunzioni teoriche potenziali
1.352	3	6,6	10,2	3,6	1,5	2,1	2,5

- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021, è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento".
- con il protocollo di Intesa integrativo per il 2022, sottoscritto il 15 luglio 2022, è stato concordato, in riferimento alla necessità delle Amministrazioni comunali di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'Ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di consentire agli enti locali, in piena aderenza a quanto disposto dall'articolo 31 bis, comma 1, del D.L. 152/2021, assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al D.L 152/2021, con la possibilità per gli enti, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del D.L.36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie il 28 novembre 2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 e relativa integrazione, nello specifico disciplinata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022. Per i Comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata è stato previsto di rendere possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e

comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Assetto organizzativo del Comune di Calceranica al Lago – anno 2023

Per quanto concerne l'assetto organizzativo del Comune di Calceranica al Lago e dell'ambito di gestione associata si rimanda a quanto evidenziato nella precedente apposita sezione.

Si ripropone la seguente tabella riassuntiva della consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
B base	5	2	0	2	1
B evoluto		1	1	2	
C base	5	2	0	2	3
C evoluto		0	0	0	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	11	5	1	6	5

L'amministrazione ha autorizzato le seguenti trasformazioni temporanee di orario di lavoro, mentre non ha autorizzato trasformazioni temporanee di rapporti di lavoro da tempo pieno e tempo parziale.

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario parziale (ore sett.)	Aumento orario
B base – operatore amm.vo	Serv. demografico	da 20 a 27	7

Con riferimento all'eventuale attivazione di selezioni interne per la progressione dal livello base al livello evoluto l'amministrazione si riserva di valutarne l'opportunità anche con riferimento all'organigramma della gestione associata.

Cessazioni dal servizio, finanziamento e programmazione delle nuove assunzioni

Con riferimento alle annualità 2019 e 2020 si ricorda che non si sono verificate cessazioni dal servizio.

In ottobre 2021 è stato collocato in quiescenza il responsabile del servizio finanziario ed a seguito di esperimento di apposita procedura concorsuale prima e di mobilità poi non si è reso possibile provvedere alla copertura del posto resosi vacante.

Pertanto, a partire dall'anno 2022, si è provveduto a coprire il posto mediante un'assunzione a tempo determinato di una figura professionale di categoria C, livello base e, con decorrenza dal 01.01.2023 si è provveduto alla copertura della suddetta posizione mediante scorrimento della graduatoria vigente presso il comune di Caldonazzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 91, lett. b bis del CEL.

Nel corso dell'anno 2022 si è altresì provveduto all'individuazione e alla copertura di una posizione di assistente tecnico, categoria C, livello base, secondo quanto concordato dalla conferenza dei sindaci d'ambito in data 26.01.2022.

Con riferimento all'annualità anno 2023 si evidenzia che in data 10 gennaio è cessato improvvisamente dal servizio il Responsabile dell'Area Patrimonio e Cantiere, inquadrato nella categoria C, livello evoluto.

In ragione di quanto previsto dalla programmazione in materia di personale inserito nel D.U.P. 2022 – 2024, è stato bandito ed espletato con urgenza un concorso pubblico per la copertura di una figura da inquadrare nella categoria C, livello evoluto, la cui graduatoria è stata approvata con determinazione del segretario comunale n. 35 di data 30.03.2023.

La programmazione 2023-2025, rispetto al quadro delle cassazioni, può pertanto sintetizzarsi come segue:

Anno	Categoria	Livello	Figura professionale	Causa cessazione	num.
2023	C	Evoluto	Collaboratore Tecnico	Cessazione dal servizio dal 10.01.2023	1
2023	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	
2024	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	
2025	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	

I dati relativi alle cassazioni sopra indicate sono necessariamente indicativi e resta fermo che potrebbero verificarsi una o più richieste di trasferimento per mobilità presso altri enti/dimissioni/altre cause di cessazione ad oggi non preventivabili e che l'amministrazione si riserva di valutare ed eventualmente accogliere.

Come già evidenziato nel D.U.P. 2022-2024 e, a maggior ragione, la programmazione in materia di personale relativa al triennio 2023-2025 deve necessariamente tener conto dell'analisi unitaria dell'organigramma della gestione associata, sia con riferimento alle cessazioni stimate sia rispetto alle facoltà assunzionali di ciascun ente nonché alle graduatorie vigenti in essere in quanto tale

strategia appare di primaria importanza al fine di analizzare, razionalizzare ed ottimizzare tanto le risorse (umane e finanziarie) quanto i processi (di selezione e gestionali).

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, è intenzione impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere verificando le necessità e le modalità congiuntamente con le amministrazioni in gestione associata, analizzando: le esigenze di sostituzione puntuale, l'eventuale modifica alle competenze operative tra i vari servizi/aree, le diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze delle amministrazioni;

volendo abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato ma intendendo tali momenti come occasioni per analizzare l'assetto organizzativo.

Competerà quindi al segretario titolare della gestione associata, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla conferenza dei sindaci d'ambito e alle giunte in relazione alle rispettive competenze.

Fermo restando pertanto il necessario rinvio alla conferenza dei sindaci d'ambito e alle giunte comunali in ordine alla definizione delle scelte operative di attuazione del presente piano, si assumono i seguenti criteri generali:

- l'attuale situazione di carenza di organico in cui versa la struttura comunale, con particolare riferimento al servizio tecnico associato, richiede necessariamente di coprire i posti vacanti o che rimarranno scoperti, ponendo in essere, con riferimento al servizio tecnico, le procedure previste dalla vigente normativa al fine di valorizzare le risorse interne (mediante apposite procedure di progressione verticale da livello base ad evoluto) e/o conseguentemente procedere alla copertura di eventuali posti resisi vacanti;
si intende inoltre, nell'arco dell'anno 2023, rafforzare la collaborazione e la sinergia tra il servizio tecnico e il servizio finanziario con particolare riferimento agli adempimenti relativi al patrimonio e al servizio acquedotto nonché rafforzare l'organico dell'ufficio gestione economico giuridica del personale;

stante quindi l'attuale situazione non ancora compiutamente definibile è possibile stimare, con riferimento all'anno 2023, n. 2 assunzioni, nella categoria C (una con riferimento al comune di Calceranica al Lago ed una al comune di Caldonazzo);

- in generale e con particolare riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, l'ente procede alla sostituzione di ciascuna figura in ruolo nella propria dotazione organica che dovesse cessare il servizio per motivazioni o cause ad oggi non note e non programmabili, fermo restando che, al verificarsi di tale condizione, provvederà a condividere la scelta in seno alla conferenza dei sindaci d'ambito, con particolare riferimento alle fattispecie che possano impattare - in termini organizzativi e/o economici - sugli enti in gestione associata;
- svolgimento di eventuali procedure di progressione verticale ed orizzontale nei limiti consentiti dalla normativa (con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2021) e dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto concordato con le organizzazioni sindacali;
- con riferimento ad eventuali assunzioni a tempo determinato, si rinvia all'applicazione della specifica normativa provinciale, sottolineando che le stesse verranno attivate per fronteggiare esigenze legate alla continuità di taluni servizi in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto oppure nelle more della definizione e/o dell'espletamento delle procedure definite nel presente piano;
- in relazione ad eventuali richieste di comando in ingresso o in uscita, l'amministrazione si riserva di valutare le stesse unitamente anche alla conferenza dei sindaci ed all'organo preposto alla gestione ed a favorire le stesse in particolar modo qualora siano finalizzate ad un futuro inquadramento che possa essere di interesse per l'ente;
- con riferimento alle trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale le stesse sono ammesse nei limiti previsti dal vigente disciplinare ed oltre il limite dei posti disponibili in caso di parere favorevole del segretario comunale nell'ipotesi di verificata compatibilità organizzativa. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno;
- con riferimento al lavoro agile lo scorso 21 settembre è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale; le modalità di applicazione dell'accordo troveranno la loro collocazione in

apposito disciplinare che sarà approvato dalla giunta comunale previa informazione e se richiesto, concertazione, con le organizzazioni sindacali;

Il presente Piano potrà essere oggetto di eventuali modifiche ed integrazioni qualora emergessero differenti necessità e scenari organizzativi.

Con riferimento alla definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato, si rinvia alla competenza della giunta comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce dei sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

7.2. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto*

di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Nel triennio 2023-2025 non è prevista la dismissione di beni immobili e qualora si ritenesse di addivenire a tali operazioni l'amministrazione procederà nel rispetto delle competenze definite dalla normativa regionale e dallo Statuto.

7.3. Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture; peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

7.4. Obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Il Comune di Calceranica ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 dd. 29.01.2014;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 20.02.2015;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 dd. 25.01.2016;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 dd. 30.01.2017;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31.01.2018 e confermato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 di data 29.01.2019 per l'anno 2019 e con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 29.01.2020 per l'anno 2020;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023 - approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 di data 30.03.2021, confermato e parzialmente aggiornato – con riferimento all'anno 2022 – con deliberazione della giunta comunale n. 24 di data 28.04.2022.

Ora la tematica deve necessariamente essere integrarsi ed uniformarsi a quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento finalizzato ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Il PIAO in particolare è anche finalizzato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Nella prima fase di applicazione della nuova normativa l'amministrazione comunale ha provveduto ad approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024, con deliberazione della giunta comunale n. 116 di data 28.12.2022, in conformità anche a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7.

Il vigente PIAO è composto dalle sezioni:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo) articolata in tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata “Valore pubblico”;
- una seconda sottosezione, denominata “Anticorruzione”;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “Performance”;
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Lo stesso sarà aggiornato secondo le tempistiche previste dalla normativa di settore sopra richiamata.

Pertanto la redazione del PIAO 2023-2025, in virtù della nuova normativa, prenderà le mosse dai seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Obiettivo strategico	<i>Analisi e progressivo completamento del processo di mappatura dei procedimenti, dei principali rischi e delle misure di prevenzione in un'ottica integrata ed unitaria</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nella prosecuzione dell'analisi e nel completamento del processo di mappatura dei procedimenti, dei principali rischi e delle misure di prevenzione in un'ottica integrata ed unitaria tra i comuni di Caldanzano, Calceranica al Lago e Tenna, al fine di implementare in modo uniforme le misure individuate e formare e responsabilizzare maggiormente i responsabili di servizio
Stakeholder	Uffici comunali

Obiettivo strategico	<i>Attività di coinvolgimento del contesto esterno</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nella concretizzazione di un maggior coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione della società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione
Stakeholder	Uffici comunali, cittadini, amministratori, stakeholder

Obiettivo strategico	<i>Attività di integrazione e coordinamento dei diversi strumenti di programmazione</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nel coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'amministrazione, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico
Stakeholder	Uffici comunali, amministratori

Obiettivo strategico	<i>Promozione di un'adeguata attività di formazione</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nell'attività di una costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza
Stakeholder	Uffici comunali, amministratori